



ISTITUTO PARITARIO BILINGUE “DIVINA PROVVIDENZA”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO



DISTRETTO XX – MUNICIPIO IX
Via Matteo Bartoli, 255 – 00143 ROMA - tel. 065012451
email: segreteria@scuoladivinaprovvиденza.it
sito web: www.scuoladivinaprovvиденza.it

Codice meccanografico Scuola dell'Infanzia: RM1A280001
Codice meccanografico Scuola Primaria: RM1E121006
Codice meccanografico Scuola Secondaria I grado: RM1M03900Q

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025/2026 – a.s. 2026/2027 – a.s. 2027/2028

Piano approvato dal Collegio Docenti del 02/09/2025

sulla base dell'Atto di Indirizzo dei Coordinatori Didattici prot. n. 522/RIS del 02/09/2025 e approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 02/12/2025.

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.1 Premessa	3
1.2 La storia dell'Istituto	4
1.3 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	5
1.4 Caratteristiche principali della scuola e curricolo verticale	6
1.5 Il metodo pedagogico	10
1.6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	12
1.7 Risorse professionali	15
2. LE SCELTE STRATEGICHE	20
2.1 Priorità desunte del RAV	21
- Risultati scolastici	
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
- Competenze chiave europee	
- Attività di inclusione e differenziazione	
2.2 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7, legge 107/15).....	24
2.3 Piano di miglioramento	25
2.4 Principali elementi di innovazione	34
3. L'OFFERTA FORMATIVA	37
3.1 Traguardi attesi in uscita	37
3.2 Insegnamenti e quadri orari.....	40
3.3 Iniziative di ampliamento curricolare.....	42
3.4 Attività extracurricolare.....	47
3.5 Attività previste in relazione al PNSD	56
3.6 Valutazione apprendimenti	57
- Scuola primaria	58
- Scuola Secondaria di I grado	67
3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	85
All. n. 1 Programmazione di Educazione Civica	89
4. ORGANIZZAZIONE	101
4.1 Modello organizzativo.....	101
- Coordinamento delle risorse professionali	
- Organigramma	
4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	105
4.3 Reti e convenzioni attivate	105
4.4 Piano di formazione del personale docente.....	108
4.5 Piano di formazione del personale A.T.A	110
5. All. n. 2 Patto educativo di Corresponsabilità	112

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, meglio conosciuta come La Buona Scuola

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il piano triennale dell’offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti di ciascun plesso, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- 3) il Piano è adottato dal Consiglio d’Istituto

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

Il PTOF è il Piano dell’Offerta Formativa, cioè la carta d’identità di una scuola e costituisce il documento di pianificazione delle attività educative e culturali; è un documento pubblico approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto. Esso viene revisionato, integrato e modificato con regolarità. Il PTOF è stato redatto in conformità alla normativa scolastica vigente, in particolare alla Legge 107 e alla legge sull’Autonomia scolastica (D.P.R. 275, 8-3- 1999). Il PTOF è un veicolo di informazioni, utile per migliorare la comunicazione fra scuola e utenza, è reso visibile sul portale pubblico Scuola in Chiaro e messo a disposizione di chiunque voglia consultarlo.

Il documento si compone di quattro sezioni:

1. la scuola e il suo contesto, nella quale sono riportate le caratteristiche del territorio, i bisogni emersi nel corso delle ultime rilevazioni, le caratteristiche principali della scuola con un accenno alla sua storia, le risorse umane e strutturali presenti;
2. le scelte strategiche, con riferimento al rapporto di autovalutazione (RAV), al piano di miglioramento (PdM);
3. l’offerta formativa, che costituisce il cuore della nostra proposta e comprende i quadri orari, le iniziative di ampliamento consolidate nella cultura della nostra scuola, le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, lo sviluppo del piano per la scuola digitale e le scelte inclusive;
4. l’organizzazione, intesa come elemento cardine per regolare e valorizzare le relazioni interne ed esterne, per sollecitare il protagonismo delle componenti nel rispetto del ruolo di ciascuno, il piano della formazione sia dei docenti sia del personale ATA.

1.2 LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza è una Congregazione religiosa di diritto pontificio e di carattere apostolico fondata nel 1832. L'8 settembre, festa della natività di Maria, iniziò la sua missione a servizio dei piccoli, dei poveri, degli ultimi, fiduciosamente abbandonata all'amorosa Provvidenza del Padre, di quel Padre che ogni giorno nutre e veste di meraviglia gli uccelli del cielo e i gigli del campo. Le origini della Congregazione sono sconvolgenti per la loro semplicità: una ragazza qualunque, una strada sotto la pioggia, una chiesa vuota, un sacerdote nella solitudine del confessionale. A quest'incontro nella chiesa di San Carlo, al SI' di due creature che mai si erano viste prima, è legata la grazia delle sue origini, il dono alla chiesa di un nuovo carisma. Da questo misterioso giorno, che nessun calendario ha registrato, inizia la storia sacra delle Figlie della Divina Provvidenza.

La Congregazione si è diffusa oltre che nelle città e nei piccoli centri d'Italia anche in alcuna città europee, così come in Cile, Messico, America e India. Si è aperta all'apostolato anche in Europa in particolare in Polonia. Ispirata da Dio, la Madre Fondatrice ha vissuto secondo un preciso stile di vita e d'azione: "figlie, cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, e il resto vi verrà dato per giunta" (E. Bettini). La Congregazione è nata nella chiesa e per la chiesa, per rispondere alle esigenze dell'evangelizzazione, soprattutto dei bambini e dei giovani, attraverso la catechesi, la formazione morale, intellettuale e professionale per formare l'uomo nella sua totalità di creatura fatta ad immagine di Dio.

Madre Elena Bettini è la fondatrice dell'Istituto Figlie della Divina Provvidenza, fu una vera e luminosa testimone vivente. Con la sua vita ha testimoniato l'amore preferenziale per i poveri. Nella storia della Chiesa, tanti uomini e donne sono stati un luminoso esempio nel farsi attenti ai bisogni e alle necessità del prossimo e Madre Elena Bettini, è stata davvero una di queste grandi donne che ha saputo comunicare con semplicità e naturalezza l'amore misericordioso verso il prossimo bisognoso: Elena, ragazza dall' indole dolce e cara, trascorsa l'adolescenza, cominciò a manifestare lo spirito che Dio le aveva elargito, ovvero, di istruire le fanciulle alle cose Sante.

"Un bambino ci appartiene anche se è passato una sola volta nella nostra scuola" (Madre Elena Bettini)

La nostra scuola nasce dall'opera di una suora che, nella Roma post-napoleonica, fondò la Congregazione delle Figlie della Divina Provvidenza. In un'epoca in cui l'istruzione era privilegio di pochi, mentre la maggior parte della popolazione si sarebbe limitata a imparare un mestiere e in un contesto in cui molti padri di famiglia, fratelli maggiori e giovani sposi non erano più tornati dalle guerre di Napoleone, Elena Bettini, la giovane ragazza romana, che diede inizio all'opera che ancora oggi noi portiamo avanti, decise di mettere nelle mani della Vergine Maria il progetto che aveva ideato: portare gratuitamente l'istruzione non solo alle classi sociali più basse, ma soprattutto a quelle ragazze che, visti i tempi, era impensabile ricevessero un'istruzione.

Il seme che la Venerabile Elena Bettini ha gettato fiorisce ancora oggi nelle diverse scuole presenti a Roma: a Montesacro, al Tuscolano, all'EUR.

Il 1971 fu l'anno di apertura della scuola all'EUR, l'inizio della scuola fu molto faticoso: poche suore erano preparate per l'insegnamento. Madre Gianpaola formò una pluriclasse con 20 bambini e Madre Angela con 10 bambini. Grande era la collaborazione tra scuola e famiglia e si godeva un clima familiare e sereno. Nel 1973 Madre Angela si occupò personalmente della formazione di tutte le classi della scuola primaria, già nel 1974 si formò la doppia sezione nella scuola primaria. Negli anni

1973-1974 la scuola dell'infanzia iniziò con pochissimi bambini e, a poco a poco, si formarono le tre sezioni del plesso.

Nel 1975, grazie all'opera di Madre Elena Cardarelli, viene avviata la scuola media con 37 alunni giunti da vari quartieri. Negli anni 1976-1977 si sono formate le classi di prima, seconda e terza media. Negli anni 1983-1984 siamo arrivati a raddoppiare la sezione nella scuola media. I servizi di refezione e doposcuola sono stati forniti fin dall'inizio dell'istituzione della scuola.

Nel 2000 arriva il riconoscimento della scuola come Istituto Paritario.

L'insegnamento e l'educazione dei giovani non sono soltanto una tradizione del nostro istituto, ma sono l'impegno basilare della congregazione che anima e guida la vita della scuola. La comunità fondata dalla Venerabile Elena Bettini, infatti, nacque con lo scopo primario di offrire l'istruzione a tutti e da subito agì seguendo questo scopo. La formazione della persona, la convinzione che il sapere sia un mezzo per crescere e migliorarsi, la constatazione che c'è bisogno delle famiglie per educare i figli e del Vangelo per crescere da cristiani sono i principi che reggono le nostre attività curriculari ed extracurriculari e che ispirano le nostre iniziative nel corso di ogni anno scolastico. Grande importanza ha il rapporto con le famiglie ma più ancora ne ha il rispetto delle diverse fasi della crescita degli alunni, da quando entrano bambini correndo e giocando con le insegnanti della scuola dell'infanzia, proseguendo nell'apprendimento delle nozioni di base alla primaria fino allo studio e all'impegno della scuola secondaria di I grado. La cosa che non sottovalutiamo è il lato umano che richiama sempre la nostra attenzione perché sappiamo che nessuno che non sia sereno potrà apprendere e crescere in modo fruttuoso.

1.3 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

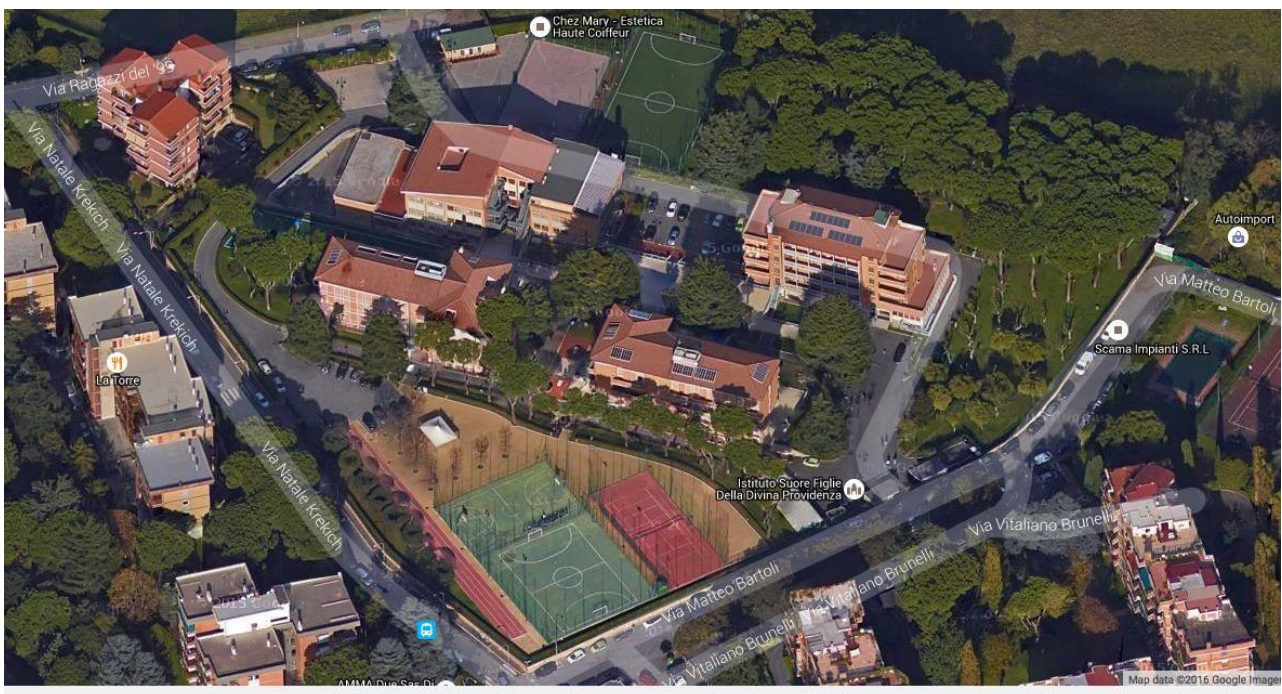
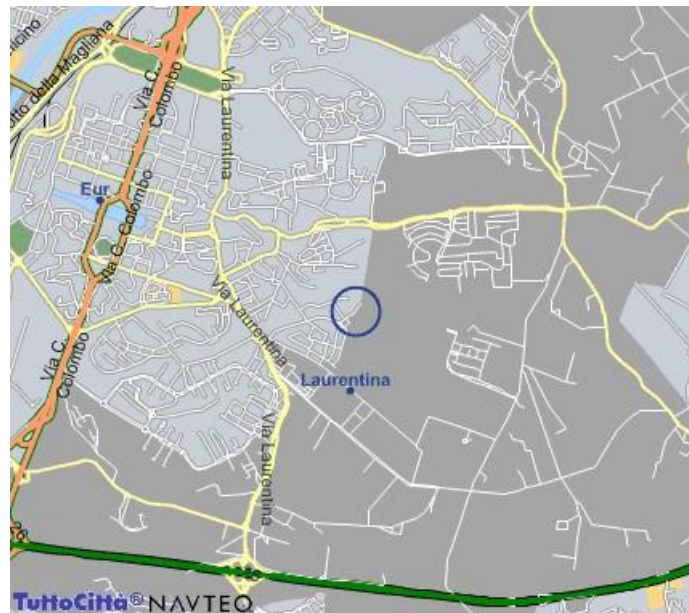
L'istituto "Divina Provvidenza" consta di un'unica sede sita in Via Matteo Bartoli, 225. L'edificio, si presenta confortevole, funzionale e gradevole.

La popolazione scolastica della Scuola "Divina Provvidenza" appare eterogenea sia per quanto riguarda i livelli di preparazione, sia per l'estrazione socio-culturale delle famiglie di appartenenza: accanto a famiglie con un buon livello di istruzione e un tenore di vita medio-alto, si trovano situazioni familiari meno favorevoli; nonostante il diverso impegno economico, le famiglie garantiscono allo stesso modo ai figli vicinanza affettiva e stimoli educativi e dimostrano alte aspettative sul piano culturale e spirito collaborativo con la scuola. La Scuola offre agli alunni provenienti da contesti più disagiati, con particolari realtà economiche e familiari, un'adequata accoglienza nella comunità scolastica, in virtù dei valori cattolici e umani che la animano.

Gli allievi provengono soprattutto dalle zone limitrofe alla Scuola, da quartieri come Giuliano-Dalmata, EUR, Fonte Meravigliosa, Roma 70, Spinaceto, Laurentina, Cecchignola, Ferratella e Trigoria, ma anche da zone più lontane come Ostia e Marconi.

La presenza di alunni stranieri è sempre stata piuttosto bassa negli anni scolastici passati, ma si registra in questo senso un lieve incremento, con studenti originari talvolta di paesi dell'Europa orientale, dell'Asia o dell'America Latina. La crescente presenza di tali allievi ha naturalmente portato la scuola a trovare risposte adatte per una proficua accoglienza e consentire perciò un reale inserimento. Ciò ha costituito un fattore importante nella progettazione curricolare con il fine di costruire un patrimonio di esperienza comune fra i discendenti della stessa classe, così da implementare le attività didattiche svolte. Parallelamente a questa esperienza comune e a suo necessario

complemento, rimane centrale la valorizzazione del singolo e della diversità di ogni alunno, al fine di favorire il processo di costruzione dell'identità personale di ciascuno.



1.4 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA E CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto Scolastico "Divina Provvidenza" consta della Scuola Secondaria di Primo, della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. L'Istituto appartiene al XX Distretto Scolastico e ha sede in Via Matteo Bartoli, 225, nel quartiere Giuliano-Dalmata. Si tratta di un'area tranquilla e circoscritta, con vicini spazi verdi caratteristici della connotazione residenziale dell'intera zona. La Scuola Secondaria ha iniziato la propria attività nel 1975, mentre i plessi della Scuola dell'Infanzia e della

Scuola Primaria sono stati istituiti nel 1971. Allora come oggi, l'Istituto si propone di assicurare e garantire continuità formativa e didattica ai suoi iscritti, attraverso la trasversalità dei progetti educativi proposti e l'integrazione delle competenze professionali degli insegnanti dei tre ordini. Nel corso degli anni, il nostro Istituto è diventato un punto di riferimento nella vita culturale e sociale del quartiere, potendo vantare anche una vera e propria continuità generazionale nell'utenza: ex alunni che, divenuti a loro volta padri e madri, hanno iscritto e continuano a iscrivere i propri figli.

Istituto principale SCUOLA MEDIA DIVINA PROVVIDENZA
Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Indirizzo V. Matteo Bartoli 255 - Roma 00143
Codice Meccanografico RM1M03900Q - (Istituto principale)
Telefono 065012451
Email segreteria@scuoladivinaprovvиденza.it
Pec scuoladivinaprovvиденza@pec.it
Sito web www.scuoladivinaprovvиденza.it/

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice Meccanografico: RM1E121006
Indirizzo V. Matteo Bartoli 255 - Roma 00143
Telefono 065012451
Email segreteria@scuoladivinaprovvиденza.it
Pec scuoladivinaprovvиденza@pec.it
Sito web www.scuoladivinaprovvиденza.it/

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico: RM1A280001
Indirizzo V. Matteo Bartoli 255 - Roma 00143
Telefono 065012451
Email segreteria@scuoladivinaprovvиденza.it
Pec scuoladivinaprovvиденza@pec.it
Sito web www.scuoladivinaprovvиденza.it/

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, e quindi nei diversi plessi per aspetti diversi:

- Scuola dell'Infanzia: è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai 3 ai 6 anni, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare del sentire del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare del gustare il bello. Si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- Scuola Primaria: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole del bambino alla cultura e alla vita

sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé. La Scuola Primaria, nell'ordinamento scolastico italiano, rappresenta il primo livello del primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria. In questa fase ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

- Scuola Secondaria di I Grado: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi. La Scuola Secondaria di I grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino; accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Le "Indicazioni per il Curricolo" del 2012 (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012) e il più recente documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018 (Documento del MIUR del 22 febbraio 2018), evidenziano l'importanza della dimensione verticale del curricolo e rappresentano i documenti principali su cui si fonda la nostra scuola. La dimensione verticale del curricolo scolastico, che la normativa vigente sottolinea e ribadisce, si manifesta pienamente nei tempi della didattica che coincidono con il passaggio dalla fase della socializzazione primaria fino alla preadolescenza: in quel segmento temporale cioè in cui maggiormente si forma il carattere di una persona, la sua identità di base, e che d'altra parte costituisce l'arco temporale lungo il quale si articola l'opera del nostro Istituto. Tentando una sintesi indicativa, è possibile individuare tre elementi chiave, tre valori sui quali si costruisce l'intero progetto educativo che la nostra Scuola propone:

1. la centralità della persona e la conseguente attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive;
2. la maturazione della persona come parte di un gruppo in cui impegnarsi per la crescita interiore e il miglioramento di sé e degli altri;
3. la percezione della comunità (professionale, educativa, religiosa) come condizione che consente di accogliere la persona e di valorizzarla appieno.

Il curricolo verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Esso permette di:

1. considerare la sostanziale unitarietà delle componenti che strutturano, nella loro complessità, la persona dello studente, alla luce della sua storia, del suo modo d'essere, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti, dei suoi orizzonti e delle sue inquietudini;
2. sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline lungo più cicli scolastici;
3. realizzare una formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare;

4. realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno maturato e devono maturare;

5. avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Pertanto, alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il quadro di riferimento rispetta, così, le otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ciascuno di questi “saperi in azione” acquisisce, però, vigore e senso solo all'interno di un esplicito e puntuale riferimento ai due valori fondamentali che sono sottesi trasversalmente ad ogni competenza nell'articolazione “a spirale” che le organizza: la dignità inalienabile della persona umana e, da qui, la responsabilità dell'essere umano verso tutto ciò esiste.

Se il primo carattere del curriculum è la “trasversalità”, cioè il coordinamento tra le discipline, esse vengono in tal modo a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare.

L'Istituto Scolastico rappresenta un vero e proprio laboratorio in cui il criterio pedagogico che alimenta la qualità dell'educazione attiva nuove motivazioni e impegni, costruisce senso di appartenenza, sostiene un costume di ricerca e di innovazione, nella prospettiva dell'educazione cosiddetta permanente.

Pertanto in ogni plesso, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, la pratica educativa si incentrerà su:

1. accoglienza, semplicità, pazienza, solidarietà, interculturalità, integrazione, dialogo, spirito di famiglia;
2. amore per il lavoro;
3. rispetto dell'unità psicofisica dell'individuo;
4. funzione educativa dell'esempio;
5. valore della socializzazione;
6. atteggiamento di ricerca;
7. educazione all'impegno e al senso di responsabilità;
8. disponibilità alla collaborazione.

In tempi di rapidi cambiamenti e di globalizzazione, le spinte di un pensiero omologato in base alla massa, lo svuotamento di valori culturali, civili ed esistenziali, la secolarizzazione degli insegnamenti cristiani tendono a trascinare il soggetto verso una deriva progressiva, contro la quale il primo argine è e deve essere proprio la scuola. L'esperienza scolastica è davvero educativa per l'alunno e per lui formativa quando i docenti chiamati a svolgere la propria attività hanno la possibilità effettiva di porre l'alunno (bambino o ragazzo) al centro del proprio lavoro.

1.5 IL METODO PEDAGOGICO

Gli studenti sono la ragion d'essere dell'Istituto, che vuole contribuire a metterli in grado di affrontare la realtà della vita, realizzandosi come uomini e donne e dando sempre il meglio di se stessi. Ma tutta la comunità è educante, dalle famiglie ai docenti, a tutto il personale e fino agli stessi studenti, il cui entusiasmo e le cui speranze sono fondamentali per l'identità e la vita della Scuola.

Finalità ultima è la formazione di persone competenti, ma anche buone. All'attuazione di tale finalità viene orientata ogni attività pedagogica e didattica. L'Istituto persegue così le proprie finalità educative, attraverso una didattica consapevolmente intrisa di spiritualità e integrata con ogni altra iniziativa che, a livello culturale, sociale, umanistico e scientifico, sportivo e artistico viene ritenuta opportuna per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. Il percorso formativo è centrato sulla cura personale che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Il processo di apprendimento si articola in contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione:

- a. Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo - classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
- b. L'esperienza, costituita dal vissuto dell'alunno, è assunta come punto di partenza per suscitare la motivazione ad apprendere; come reazione emotiva all'attività didattica per fare "sentire e gustare" i contenuti proposti in quanto rapportati significativamente alla sfera personale di chi apprende.
- c. La riflessione è il momento didattico dell'apprendimento interiorizzato nel corso del quale l'alunno elabora ciò che ha appreso, approfondendolo e trasformandolo in successive tappe di crescita.
- d. L'azione è la fase didattica in cui l'alunno integra le competenze acquisite con la propria realtà e scopre che la crescita personale non è solo un sapere, ma è soprattutto un saper fare e saper essere.
- e. La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad auto valutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita.

Nella costruzione della comunità educante, di particolare importanza appare il dialogo scuola-famiglia. Esso si sviluppa nella consapevolezza di avere obiettivi comuni, si attua nella capacità di comunicare e partecipare e comporta da parte dei dirigenti, insegnanti, genitori e alunni un impegno di corresponsabilità.

A questo scopo gli organismi partecipativi sono considerati importanti strumenti per creare una sufficiente sintonia tra tutte le componenti della comunità educativa e per integrare i loro rispettivi ruoli.

LA PEDAGOGIA DI PAPA LEONE XIV		
BASATO SULLA BONTA' La formazione integrale dell'alunno.	SUL DIALOGO Unendo la crescita umana.	SUL RISPETTO DELLA PERSONA La crescita morale e spirituale.

COMPETENZE DELLO STUDENTE		
SENTE	RIFLETTE	AGISCE
COMPETENZE PERSONALI		
<p>Guarda con fiducia la vita, il futuro, sé stesso, gli altri, il mondo, il cambiamento.</p> <p>È disponibile a rischiare, imparando anche dagli errori e mettendosi costantemente in gioco e in discussione.</p>	<p>È consapevole di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.</p> <p>Matura una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione.</p> <p>Lascia spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso.</p> <p>Esprime il proprio senso di meraviglia e gratitudine per le opportunità e i doni ricevuti.</p>	<p>Formula un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.</p>
COMPETENZE SOCIALI		
<p>Sente e partecipa in modo attivo i problemi del nostro tempo.</p> <p>Fa esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.</p> <p>Apprezza la diversità e il valore proprio di ognuno, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi, in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.</p> <p>Sviluppa motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune.</p>	<p>Si interroga sulle cause dei problemi del mondo attraverso l'analisi e la ricerca critica.</p> <p>Comprende l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali.</p>	<p>Non tiene per sé stesso i propri talenti, ma li mette al servizio degli altri.</p> <p>Assume responsabilità come cittadino del mondo per una società più giusta.</p> <p>Sviluppa un nuovo stile di vita per la costruzione di un futuro sostenibile.</p>
COMPETENZE METODOLOGICHE		
<p>Sente la curiosità e il gusto di imparare.</p> <p>È disponibile a sperimentare anche nuovi strumenti di valutazione delle competenze per la vita individuale.</p> <p>Mantiene un atteggiamento di ricerca costante e disponibilità a nuovi percorsi di apprendimento</p>	<p>Sviluppa la capacità di interiorizzare, rielaborare, integrare interrogandosi sul "senso che le cose hanno per me".</p> <p>Esprime le proprie idee e convinzioni, in modo creativo, personale e coraggioso.</p> <p>Impara ad autovalutarsi, rileggendo il percorso ed il</p>	<p>Utilizza il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola.</p> <p>Organizza, pianifica e valuta in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita.</p> <p>Impara a collaborare e a lavorare come classe, gruppo,</p>

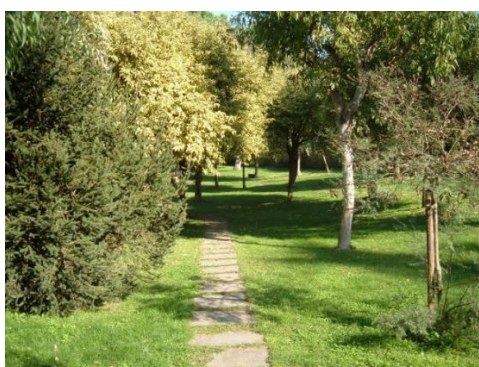
<p>e di vita.</p>	<p>processo come importante luogo di apprendimento, di valorizzazione del positivo e di individuazione del possibile miglioramento.</p>	<p>contribuendo a un clima positivo di ricerca e di comunione.</p> <p>Rispetta i ritmi di apprendimento di ciascuno in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione.</p> <p>Utilizza anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio.</p>
-------------------	---	--

1.6 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per semplicità di lettura da parte dell'utenza si fornisce una semplice descrizione dei servizi scolastici in relazione alle caratteristiche degli edifici, relativi alla Scuola Secondaria di Primo Grado, evidenziandone le risorse.



1. Ampio parco: per gli spazi ricreativi e per la conoscenza della natura, insieme a momenti di gioco adatti per i più piccoli. Il clima gioioso favorisce la crescita armoniosa dei bambini in un susseguirsi di attività che tendono a sviluppare le potenzialità di ognuno;



2. Chiesa: ampia e luminosa;
3. Presidenza;
4. Segreteria - Ufficio segreteria alunni e del personale;

5. Segreteria amministrativa;
6. Sala Rettrice;
7. Scuola d'infanzia: n° 3 aule, tutte allestite con pitture fatte dai bambini riguardanti le stagioni, le diverse feste dell'anno;



8. Scuola primaria: n° 10 aule, ampie, luminose, distribuite su tre piani e suddivise in base alle età dei bambini, tutte attrezzate per il collegamento alla rete internet e dotate di L.I.M.;
9. Scuola secondaria di primo grado: n° 6 aule per l'insegnamento curricolare, tutte attrezzate per il collegamento alla rete internet e dotate di L.I.M.;



10. Palestra attrezzata per attività motorie;
11. Refettorio: uno per ogni livello scolastico, idoneo rispetto alle esigenze degli alunni;



12. Laboratorio di informatica/Laboratorio di Lingua;
13. Laboratorio creativo;
14. Laboratorio di Musica;
15. Aula insegnanti;
16. Cortile per tempi di ricreazione;



17. Campi sportivi attrezzati (N. 1 campi di pallavolo, N. 1 campo di basket e minibasket, N. 2 campi di calcetto di cui N. 1 in erba sintetica, N. 1 campo da tennis, N. 1 pista di pattinaggio, N. 1 pista per atletica leggera);



18. Docce e spogliatoi;
19. Deposito materiali;
20. Biblioteca;



21. Teatro con circa 250 posti, con videoproiettore e impianto fonico e luci;

22. Servizio navetta, gestito da privati;

23. Ingressi:

- Scuola dell'Infanzia: Via Matteo Bartoli, 255
- Scuola Primaria: Via Natale Krekich, 18
- Scuola Secondaria di I grado: Via Ragazzi del '99

1.7 RISORSE PROFESSIONALI¹

La Scuola dell'Infanzia consta di un totale di studenti, così ripartiti:

	Sez. A (koala)	Sez. B (zebre)	Sez. C (elefanti)	TOTALE
Alunni	18	21	22	61
TOTALE				61

La Scuola Primaria consta di un totale di studenti, così ripartiti:

	Sez. A	Sez. B	TOTALE
Classi Prime	20	24	
Classi Seconde	21		
Classi Terze	25	23	
Classi Quarte	25	23	
Classi Quinte	22		
TOTALE			183

La Scuola Secondaria di Primo Grado consta di un totale di studenti, così ripartiti:

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	TOTALE
Sezione A	16	16	24	56
Sezione B	15	15	24	54
TOTALE				110

Personale:

- Docenti: 36
- Personale ATA: 5

¹ Dati estratti il 29/10/2025.

Personale docente

- Infanzia: 7 docenti + 3 Assistenti Personale Educativo
- Primaria: 15 docenti + 5 doposcuoliste
- Secondaria di I grado: 13
- Sostegno: 3

Il corretto e buon funzionamento dell'Istituto nei diversi plessi è garantito in primis dal lavoro sinergico di tutto il personale, interno o esterno. Qui di seguito si riporta perciò una descrizione delle risorse umane impiegate nel nostro Istituto per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado con le rispettive funzioni svolte, sia in riferimento al personale docente, sia in riferimento al personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario).

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

DOCENTE	MATERIA INSEGNAMENTO	FUNZIONE
Ferritto Ines		RETTRICE
Devassy Shainy		COORDINATRICE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Corsaro Natascia	Maestra Prevalente	REFERENTE DI PLESSO Responsabile PTOF Responsabile progetto continuità
Fusco Arianna	Maestra Prevalente	Responsabile commissione Ed. Civica Commissione Open-day
De Villa Virginia	Maestra Prevalente	Responsabile uscite didattiche
Parisi Silvia	Assistente Personale Educativo	
Caratelli Valeria	Assistente Personale Educativo	
Buttinelli Giulia	Assistente Personale Educativo	
Scalise Luca	Religione	Responsabile progetto continuità Responsabile commissione inclusione
Melideo Assunta	Ed. Musicale	Responsabile commissione Social Responsabile Laboratorio Canto Corale
Muradore Veronica	Scienze motorie	
Valle Ludovica	Bilinguismo	
Venturi Gaia	Docente di sostegno	

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

DOCENTE	MATERIA INSEGNAMENTO	FUNZIONE
Ferritto Ines		RETTRICE
Shainy Devassy		COORDINATRICE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Parisi Antonina	Insegnante Prevalente	REFERENTE DI PLESSO Responsabile PTOF Responsabile uscite didattiche Commissione Open-day Responsabile Progetto continuità

Liberati Mara	Insegnante Prevalente	Responsabile uscite didattiche Commissione Openday
Maratea Laura	Insegnante Prevalente	Responsabile commissione bullismo
Lanuti Rita	Insegnante Prevalente	Responsabile commissione Ed. Civica
Mazzanti Caterina	Insegnante Prevalente	Responsabile commissione Ed. Civica Responsabile Biblioteca
Ficara Susanna	Insegnante Prevalente	
Pizzo Manuela	Insegnante Prevalente	Responsabile commissione PTOF
Ceniccola Maria Carmela	Insegnante Prevalente	
Laura Anibaldi	Insegnante Sostegno	Responsabile commissione inclusione
Luca Scalise	Religione	
Mariotti Elena Maria	Lingua Inglese	
Ceccarelli Piercarlo	Informatica e Coding	
Melideo Assunta	Ed. Musicale	Responsabile commissione Social
Muradore Veronica	Scienze motorie	
Valle Ludovica	Bilinguismo	
Federica Scognamiglio	Insegnante Sostegno	Responsabile commissione inclusione

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

DOCENTE	MATERIA INSEGNAMENTO
Ferritto Ines	RETTRICE
Gambardella Angelo	COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE Italiano- Storia e cittadinanza –Geografia
Di Cintio Letizia	Italiano - Storia e cittadinanza -Geografia
De Santis Eleonora	Italiano - Storia e cittadinanza -Geografia
Chilese Giulia	Storia e cittadinanza -Geografia
Antezza Erika	Matematica e Scienze
Apuzzo Marzia	Matematica e Scienze
Bonan Erica	Lingua Inglese
Fanfullini -Tufi Roberto	Lingua Spagnolo
Lucci Luca	Tecnologia e Informatica
Don Matteo Bianchi	Ed. Musicale
Isabella Elisa	Arte e Immagine
Sardella Giorgio	Scienze motorie
Scalise Luca	Religione
Polimeni Agnese	Bilinguismo

PERSONALE INTERNO NON DOCENTE

NOME E COGNOME	FUNZIONE
Gentile Emanuela	Segreteria Didattica
Falconi Daniela	Segreteria Amministrativa
Lugardes Torres Perera Sebastiana	Segreteria Amministrativa
Fiacchini Sabrina	Personale ATA
Sgaramella Mara	Personale ATA
Sargenti Anna	Assistente al doposcuola
Di Biase Rossella	Assistente al doposcuola
Ferraro Rita	Assistente al doposcuola
Di Foggia Donata	Assistente al doposcuola

PERSONALE INTERNO NON DOCENTE

CONSULENTE	FUNZIONE
CENTRO ARBOR	Servizio di sportello psicologico, tutoraggio e valutazioni disturbi dell'apprendimento e logopedia

PERSONALE ESTERNO NON CURRICULARE

CONSULENTE	AMBITO	FUNZIONE
Nowocin Nina	Laboratorio musicale	Insegnante di pianoforte
Serracchiani Stefano	Attività sportive extracurricolari	Coordinatore attività sportive
Cappelluzzo Francesca		Insegnante Pattinaggio
Miotti Federico		Insegnante Mini Basket
Penso Chiara		Insegnante Tennis
Ronconi Mauro		Insegnante Calcio
Russo Francesca		Insegnante Gioco Danza
Stioff Diletta		Insegnante Ginnastica Artistica
Muradore Veronica		Insegnante Pallavolo
	Attività serale	
Prof. Mancinelli Patrizia		Insegnante Posturale – Pilates
Prof. Eiante Giuseppina		Insegnante Posturale – Pilates
Brescia Stefania		Insegnante Ballo

2. LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola. Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

La nostra mission è formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti, il territorio.

Il progetto educativo si articola lungo quattro assi formativi:

- *Accoglienza*: è finalizzata all'incontro e alla crescita personale di ogni studentessa e ogni studente, indipendentemente dalla cultura di appartenenza, dalla condizione sociale e psico-fisica. Il nostro Istituto si pone come luogo formativo inclusivo: attraverso l'attenzione individuale promuove la costruzione di legami cooperativi e solidali nella comunità educante.
- *Apertura*: l'Istituto raccoglie con successo la sfida universale di apertura al mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento del valore delle diversità e si pone come fortemente proiettato all'esterno attraverso una caratteristica spazialità progettuale, che coinvolge entità territoriali e famiglie in un contesto interculturale. La condivisione dei valori dell'Istituto con le famiglie e il territorio consente di rispondere in modo efficace e puntuale ai bisogni della comunità scolastica e del quartiere.
- *Continuità*: è finalizzata all'individuazione di strategie educative e didattiche per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini dell'istruzione (infanzia, primaria, secondaria di I grado).
- *Orientamento*: favorisce negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e motivazioni, nell'intento di orientare ogni alunno verso un progetto personale di vita e verso scelte di senso future, che siano autentiche e consapevoli.

La scuola che si intende realizzare:

- mette al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- è inclusiva e rispettosa delle differenze;
- è aperta alla collaborazione con le proposte delle famiglie e le altre istituzioni;
- tende alla sostenibilità ed è orientata a sviluppare l'educazione alla cittadinanza ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- è efficiente, attiva e presente sul territorio, orientata alla buona gestione di tutte le risorse umane della comunità educante.

Gli indirizzi relativi alla vision tendono a:

- Garantire il successo formativo;
- Favorire i livelli di competenze delle studentesse e degli studenti;
- Attuare l'autonomia;
- Considerare le intelligenze multiple e gli stili di apprendimento individuali;

- Favorire l'equità sociale e culturale;
- Attuare percorsi di innovazione e sperimentazione attraverso la ricerca didattica;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

In considerazione della storia della scuola, dell'evoluzione del pensiero didattico che la anima e del rapporto di autovalutazione (RAV), sono state individuate le seguenti 4 priorità:

1. PRIORITÀ 1 (P1): RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	Promuovere lo sviluppo dell'identità personale e relazionale. Aumento del livello di apprendimento di tutti gli alunni che permetta di sviluppare le potenzialità di ciascuno
TRAGUARDO	<ul style="list-style-type: none"> • Per la Scuola dell'Infanzia esprimere il proprio mondo interiore utilizzando diversi linguaggi. • Per la Scuola Secondaria di I grado riduzione insuccessi scolastici (non ammissioni e abbandoni) con allineamento alle medie regionali e in ogni caso non superiori al 3%. • Diminuire la percentuale degli alunni diplomati con un voto d'esame collocato nella fascia della sufficienza e aumentare quella degli studenti aventi un voto d'esame collocato nelle fasce medio-alte. Portare il 60% degli studenti al raggiungimento della media del 8.

2. PRIORITÀ 2 (P2): RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	Miglioramento esiti e analisi prove nazionali per acquisire consapevolezza di una adeguata valutazione delle competenze degli alunni.
TRAGUARDO	<p>Per la Scuola Primaria: innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media nazionale.</p> <p>Per la scuola Secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano e Matematica consolidare esiti e innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media nazionale; • Inglese prevedere risultati migliori della media laziale.

3. PRIORITÀ 3 (P3): COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	Sviluppare le competenze del Curricolo di Educazione Civica nell'Istituto
TRAGUARDO	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare progressivamente la percentuale di studenti con voto maggiore ed uguale ad 8 nella scuola Secondaria di primo grado e con giudizio descrittivo di. livello avanzato per la scuola primaria.

4. PRIORITÀ 4 (P4): ATTIVITA' DI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

PRIORITÀ	Educare alla diversità di ogni singolo individuo.
TRAGUARDO	Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Tali priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti.

Gli **obiettivi di processo** definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Sono qui di seguito riportati facendo riferimento tra parentesi alle priorità individuate in precedenza.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1. Definire collegialmente comuni forme valutative per competenze (P3); 2. Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano e Matematica) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi (P2); 3. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità (P3); 4. Promuovere la ricerca-azione per abituare i docenti a tradurre le conoscenze apprese nei corsi e le competenze possedute in buone prassi didattiche; 5. Promuovere momenti di autovalutazione: rubrica autovalutativa, autobiografia cognitiva.
2. Ambiente di apprendimento	5. Promuovere la valorizzazione, l'allestimento e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi (P1); 6. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem
	solving (P1-P2); 7. Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante non formale ed innovativo anche attraverso percorsi di didattica digitale (P1-P2).

3. Sviluppo e valorizzazione risorse professionali	8. Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica (P1-P2);
4. Inclusione e differenziazione	9. Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES (P1-P2) 10. Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali (P1-P2-P4).
5. Continuità e orientamento	11. Formare classi prime, secondo i parametri deliberati, coinvolgendo, nel processo di costituzione, i docenti dell'ordine precedente (P1); 12. Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine (P1-P2).
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	13. Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	14. Coinvolgere la componente genitori in modo più ampio in chiave partecipativa e con responsabilità educativa soprattutto su punti specifici del PTOF

OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Definire collegialmente comuni forme valutative per competenze	3	4	12
Progettare e attuare interventi didattici per migliorare costantemente i risultati scolastici e rendere operativo il curricolo verticale predisponendo prove comuni in entrata e in uscita, in particolare nelle classi ponte.	4	4	16
Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità	3	3	9
Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave	2	3	6

Promuovere la valorizzazione, l'allestimento e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi	3	3	9
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving	3	4	12
Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante non formale ed innovativo anche attraverso percorsi di didattica digitale	3	4	12
Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica	2	3	6
Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES	3	3	9
Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali	4	4	16
Formare classi prime, secondo i parametri deliberati, coinvolgendo, nel processo di costituzione, i docenti dell'ordine precedente	4	4	16
Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine	3	3	9
Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF	3	3	9
Coinvolgere la componente genitori in modo più ampio in chiave partecipativa e con responsabilità educativa soprattutto su punti specifici del PTOF	3	3	9

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7, legge 107/15)

La filosofia che sta alla base della “vision” d’Istituto è quella di una scuola attenta a formare l’uomo e il cittadino, che pone l’attenzione sulla centralità dello studente inserito in un contesto di apprendimento attivo. Un apprendimento che passi attraverso la costruzione di un rapporto empatico con i propri insegnanti e che sia efficace in relazione ai continui cambiamenti della nostra società.

La conoscenza rappresenta la leva per produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori della nostra società ed alla scuola è affidato il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. Alla base del mandato strategico vale a dire della “mission”, le scelte che la scuola compie per

adempiere alla “vision”, si concretizzano nel favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli alunni.

Partendo dall'alunno come centro del processo di apprendimento, la nostra scuola si pone i seguenti obiettivi formativi:

1. **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLIL)*;
2. Potenziamento delle competenze nella **pratica e nella cultura musicali**;
3. Sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'**educazione fisica e allo sport**, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
7. **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
9. Definizione di un sistema di **orientamento**.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento (PdM) è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

“Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al Coordinatore Didattico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PdM.

Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:

- individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
- svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
- verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel PdM.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Alla base del PdM e anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave;
- con il personale ATA che fornisce il supporto logistico-organizzativo a tutte le azioni progettate.

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dall'infanzia alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14). Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva.

1- SAPERI E INNOVAZIONI (P1-P2-P3)

Descrizione Percorso

Nel presente percorso ci si propone di progettare linee di insegnamento/apprendimento di tipo

innovativo al fine di rafforzare le competenze di base degli studenti (in particolare nell'area logico-matematica, nella madrelingua e nella lingua inglese). A tale scopo saranno realizzate attività in forma di laboratorio e sarà implementato l'uso di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Inoltre saranno valorizzate le esperienze e le conoscenze degli alunni e promossa la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione).

In ottemperanza alla L.107/2015 commi 180 e 181 e dal conseguente decreto attuativo (D.Lgs 60/2017) ci si propone, inoltre, di implementare la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e le azioni a sostegno della creatività, al fine di incrementare le conoscenze sociali e civiche degli alunni. A tal uopo saranno attivate collaborazioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio, partecipazioni a progetti nazionali e europei (PON), anche tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità resi espliciti dal DPR 275/1999.

Per ultimo, l'istituto si propone, in linea con gli obiettivi resi espliciti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), di concorrere allo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento e, dunque, allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti di apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con riferimento alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale (cittadinanza digitale).

Verranno favorite anche attività utili allo sviluppo delle competenze Europee e di cittadinanza degli alunni. Fondamentale leva strategica per il miglioramento degli esiti degli studenti sarà costituita dalla formazione del personale docente, nello specifico circoscritta alla priorità nazionale "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base" pienamente congruente con il piano di formazione di questa Istituzione scolastica.

2- INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO (P1-P4)

Il presente percorso prende avvio da alcuni punti essenziali segnati dalle nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018, documento che pone un forte accento sull'importanza e la pertinenza dell'apprendimento non solo formale, ma anche non formale ed informale. In esso si legge chiaramente che "l'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa".

Secondo tali Raccomandazioni, "le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti proprio per assicurare resilienza", intesa come capacità di adattarsi ai cambiamenti, fiducia nelle proprie capacità e atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli.

Inoltre, si ritiene essenziale attivare processi educativi per lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente: in una società in continua evoluzione appare necessario saper trasformare in tempo reale ciò che si è appreso per sviluppare nuove idee e nuove conoscenze.

Date queste premesse, l'Istituto si propone di fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale di cittadinanza attiva, che possa arricchire ulteriormente l'esperienza didattica attraverso approcci che realizzano percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (D.Lgs 60/2017_Norme sulla

promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.).

Per l'espletamento di detto percorso saranno messe in atto metodologie come il Problem solving, la didattica laboratoriale.

Verrà espletato un percorso formativo che sarà destinato ai docenti specializzati e si occuperà di:

- Progettazione didattica integrata
- Uso delle risorse per l'inclusione
- Condivisione degli strumenti e dei modelli programmatici più diffusi per la rilevazione e la gestione delle disabilità.

Si prevede di attivare percorsi di autoanalisi di istituto per valutare il livello di inclusività della scuola (indicatori, descrittori, valori target).

Dopo quanto detto sarà possibile elaborare e condividere strumenti e criteri utili alla costruzione di un Curricolo verticale inclusivo in riferimento anche alla valutazione degli apprendimenti.

3- ORGANIZZAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO (P1-P2-P3-P4)

In ottemperanza alla Legge 107/2015 comma 83, il Coordinatore Didattico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Lo staff, con compiti organizzativi e didattici, viene designato dal CD in modalità top down e dal Collegio docenti in modalità bottom up. I docenti individuati, una volta formati sulle organizzazioni complesse e su modelli di management, avranno il compito di implementare processi di controllo/monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace. In particolare saranno coinvolti nella realizzazione di strumenti di monitoraggio e strutture di reporting utili alla valutazione/autovalutazione degli apprendimenti degli studenti e alla conseguente misurazione/valutazione del miglioramento degli esiti, nonché al controllo e al monitoraggio dei processi che coinvolgono i docenti a vario titolo. Il middle management avrà anche un ruolo essenziale nella stesura della rendicontazione sociale intesa, ai sensi del Dpr 80/2013, e nell'ottica di una totale accountability, come la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Il middle management, quindi, supporterà il CD nella progettazione, organizzazione, gestione e controllo dei processi nell'ottica di una visione unitaria della scuola in relazione a tutti gli aspetti che insieme fanno "sistema". Sul piano operativo, la progettazione delle attività del nucleo intermedio andrà a perfezionarsi nella stesura di obiettivi, indicatori, programmi, calendari di incontri e risorse coinvolte. Il CD e i docenti coadiutori, partendo dalla mappa dei processi e dalle mansioni affidate a ciascuno, si raccorderanno e decideranno insieme i flussi di attività che servono per attivare ciascun processo.

ATTIVITA'	OBIETTIVI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	RISULTATI ATTESI
1. Definire collegialmente comuni forme valutative per competenze	Evitare incongruenze e rendere obiettiva e sistematica la valutazione per competenze.	Riunioni e incontri formativi e decisionali.	Creare griglia di valutazione per competenze.
2. Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano e Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi.	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre i casi di insuccesso formativo tramite un rinforzo mirato delle competenze di base. Miglioramento delle competenze di base (Italiano e Matematica e Inglese) degli alunni. Allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.	<p>Numero di prove da somministrare agli alunni; numero di riunioni di dipartimento e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; esiti delle prove standardizzate nazionali; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.</p> <p>Potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate.</p> <p>Tipologia e numero degli interventi di recupero attuati: sportelli di recupero, settimana del fermo didattico, laboratori extracurricolari.</p> <p>Confronto voto scrutinio IQ/IIQ.</p> <p>Registri di presenza.</p>	<p>Almeno numero 2 di prove da somministrare agli studenti all'anno.</p> <p>Per la Scuola Primaria: innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media nazionale.</p> <p>Per la scuola Secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Italiano e Matematica consolidare esiti e innalzare i punteggi in italiano e matematica che si trovano al di sotto della media nazionale; - Inglese prevedere risultati migliori della media laziale.

			<p>Attivazione di diverse tipologie di interventi di recupero anche attraverso l'impiego mirato dei docenti dell'organico del potenziamento</p> <p>Partecipazione alle attività extracurricolari per l'85% e per almeno il 75 % delle ore programmate.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di I grado riduzione insuccessi scolastici (non ammissioni e abbandoni) con allineamento alle medie regionali e in ogni caso non superiori al 3%. Diminuire la percentuale degli alunni diplomati con un voto d'esame collocato nella fascia della sufficienza e aumentare quella degli studenti aventi un voto d'esame collocato nelle fasce medio-alte. Portare il 60% degli studenti al raggiungimento della media del 8.</p>
3. Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità	<p>Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identità e appartenenza; - relazione; - partecipazione; - conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale. <p>Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri sviluppando la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno</p>	Media del voto di comportamento.	<p>Non più del 7% con voto <8 per la scuola sec. di I grado.</p> <p>Non più del 7% con giudizio <distinto per la scuola primaria.</p>
		Partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio.	>100 alunni coinvolti per ogni anno scolastico.
		Progetti in rete nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza.	Partecipazione ad almeno 1 progetto per ogni anno scolastico.
		Progetti curricolari di educazione alla cittadinanza attivati nell'Istituto dagli insegnanti.	Partecipazione ad almeno 2 progetti per ogni anno scolastico.

	<p>nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva.</p> <p>Costruzione e somministrazione a tutte le classi dell'Infanzia di un compito di realtà e a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado di compiti di realtà relativi all'UdA di educazione civica e alle competenze di cittadinanza.</p>	<p>Partecipazione di alunni BES.</p> <p>Voto delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Coinvolgimento del 100% dei BES presenti nelle classi interessate.</p> <p>Raggiungimento livello intermedio/avanzato nelle competenze chiave e di cittadinanza per almeno il 60 % degli studenti</p>
4. Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave	Realizzare il curricolo verticale a partire da quello di Educazione civica; potenziamento dell'attività delle commissioni di lavoro (Ed. civica e PTOF); dei consigli di interclasse e dei dipartimenti; definizione di obiettivi misurabili, di rubriche e criteri di valutazione; miglioramento delle competenze di base degli alunni e degli studenti; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.	Publicazione dei curricoli; numero di riunioni (commissioni, dipartimenti, interclasse) e partecipazione dei docenti; esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti; indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.	Creazione di un'unità didattica trasversale per l'Educazione Civica in tutte le classi di ordine e grado.
5. Promuovere la valorizzazione, l'allestimento e il rispetto degli spazi: personalizzazione degli spazi propri e condivisi	Rendere più accogliente l'ambiente scolastico e più funzionale per una didattica sempre più laboratoriale.	Lavoro svolto dal corpo docente	Ordinare e rendere funzionali tutti gli spazi laboratoriali della scuola. Acquisto di almeno 1 elemento innovativo all'anno.
6. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving	Stimolare nei ragazzi l'apprendimento attraverso una modalità diversa di didattica. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.	Lavoro svolto dal corpo docente.	Attivare almeno 2 attività laboratoriali ogni anno scolastico.
7. Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento "misto" efficace, motivante e stimolante, non formale ed innovativo anche attraverso percorsi di didattica	Incremento delle dotazioni dell'Istituto (wifi, fibra ottica, smart tv e/o smart touch, tablet, pc, software, piattaforme, repository,...); implementazione del Curricolo digitale e del Piano per la didattica digitale integrata; promozione del successo formativo con una didattica coinvolgente.	Assicurare la qualità del wifi in entrambi i plessi; dotare gradualmente tutte le aule di Smart tv/ Smart touch partendo dalle classi terminali; sperimentare modalità di didattica digitale complementare.	1 smart Tv ogni anno scolastico.

digitale	Attivazione di percorsi di DDI per tutte le sezioni dell'infanzia/classi Primaria/classi Secondaria.		
8. Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica	Stimolare la formazione del personale docente negli ambiti del PNSD e della didattica per competenze, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. Ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica. Produzione e condivisione di materiali utili alla didattica. Aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche, docimologiche e psicopedagogiche dei docenti. maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane. Rafforzamento della professionalità educativo-didattica dei docenti in ruoli specifici (docente coordinatore, ruolo del consiglio di classe nella progettazione educativa e didattica)	Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla didattica digitale integrata, la valutazione, l'inclusione, la didattica per competenze. Partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto; strumenti di lavoro prodotti; livello di gradimento.	>=1 intervento all'anno Partecipazione del 70% dei docenti
9. Monitorare, in stretta connessione con la revisione dei processi educativi e didattici, la progettualità relativa a inclusione di studenti BES	Consolidamento delle procedure inerenti la realizzazione della progettualità didattico educativa per i casi di studenti BES e loro socializzazione con le famiglie da un lato e i consigli di classe dall'altro.	Puntualità nel gestire le procedure e chiarezza nell'individuazione e nella comunicazione dei compiti della famiglia e della scuola e dei consigli di classe ai fini della condivisione dei PdP e PEI degli studenti BES Numero reclami da famiglie.	Creare un protocollo con procedure puntuali per definire i compiti della scuola e della famiglia ai fini della condivisione di PDP e PEI per una più efficace finalizzazione delle azioni specifiche di ciascun soggetto.
10. Migliorare gli esiti finali degli allievi con bisogni educativi speciali	Migliorare gli esiti dei BES	Azioni di recupero e potenziamento, strutturate secondo metodologie alternative alla didattica tradizionale, da attivare ogni qualvolta si registrino valutazioni inferiori al 7.	Portare almeno il 30% degli allievi BES a risultati superiori alla sufficienza.
11. Formare classi prime, secondo i	Creare classi di egual valore ed efficacia in cui	Coinvolgimento del corpo docente.	Coinvolgimento del corpo docente al 100%

parametri deliberati, coinvolgendo, nel processo di costituzione, i docenti dell'ordine precedente	poter progettare una didattica senza troppe differenze in partenza.		Creazioni di classi funzionali e equipollenti.
12. Azioni sistematiche di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola e all'interno di ciascun ordine	Valorizzare il curriculum verticale.	Numero di riunioni (commissioni, dipartimenti, interclasse) e partecipazione dei docenti.	Coinvolgimento del corpo docente al 100%
13. Finalizzare l'attribuzione di incarichi e la gestione delle risorse umane, materiali ed economiche alla realizzazione del PTOF	Definizione delle figure di coordinamento e delle commissioni di lavoro del Collegio docenti e del rispettivo piano di lavoro in relazione agli obiettivi di processo; Analisi dei processi didattico educativi e amministrativi e revisione di procedure, modelli, indicazioni operative e regolamenti (ex sistema qualità) individuando responsabili di processo per il raggiungimento degli obiettivi concordati nel PDM ed espressi nel PTOF	Analisi dei piani di lavoro/interventi commissioni approvate dal Collegio Docenti secondo la scheda di rendicontazione. Attività delle figure di coordinamento e delle commissioni in linea con gli obiettivi di processo del RAV.	Definizione delle commissioni di lavoro del Collegio Docenti in relazione agli obiettivi di processo del RAV e PDM. Maggiore attenzione ai processi didattico educativi attraverso un monitoraggio dalla progettazione alla rendicontazione per un miglior utilizzo delle risorse umane, materiali ed economiche;
14. Coinvolgere la componente genitori in modo più ampio in chiave partecipativa e con responsabilità educativa soprattutto su punti specifici del PTOF	Partecipazione non formale ma sostanziale dei genitori ai processi educativi che riguardano gli studenti e la qualità della proposta educativa complessiva della scuola.	Coinvolgimento dei genitori nella comunicazione sulla progettualità della scuola (Accoglienza, progetti, iniziative recupero, ecc.), nell'attribuzione del merito ai docenti; strumenti e modalità di comunicazione introdotti (newsletter, questionari...); contatti attivati dai genitori. Analisi andamento partecipazione genitori alle assemblee e a iniziative loro dedicate; Rilevazione di iniziative, strumenti e modalità comunicative attivati e loro gradimento. Rilevazione di osservazioni, proposte, iniziative presentate dai genitori.	Coinvolgimento dei genitori nella comunicazione di corsi e interventi di recupero per i loro figli e di altre proposte dell'offerta formativa. Creazione di un network tra genitori del Consiglio di Istituto e genitori rappresentanti di classe.

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO.

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. È compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del gruppo di miglioramento serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti.

Le proposte di miglioramento dell'azione (obiettivo di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

CONDIVISIONE INTERNA DEL PDM

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Riunioni per la revisione del PdM	CD, FS PTOF, Nucleo di valutazione	Modello Indire, indicazioni Miur, RAV
Presentazione del PdM al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto	CD, Docenti di tutte le scuole interne, Consiglio d'Istituto	Documento del PdM
Riunioni per la condivisione e il monitoraggio del PdM	CD, Nucleo di valutazione, Funzioni Strumentali	Documento del PdM, report e sintesi delle attività svolte
Riunioni collegiali per la valutazione degli esiti	CD, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	Indicatori di valutazione Report e sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

METODOLOGIA INNOVATIVA

Premesso che lo spazio – classe rimane un luogo formativo irrinunciabile in quanto motore di socializzazione ed alfabetizzazione primaria, le azioni previste nel PdM mirano al graduale

superamento del concetto di “classe” per andare verso “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili (DI 60/2017) utilizzando le potenzialità dell’autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l’apprendimento fra pari (Peer tutoring), l’apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Problem solving), il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ecc.

La didattica, in una tensione innovativa orientata all’utilizzo di strategie, che convertano e contestualizzino le conoscenze sul piano delle abilità a livello di vissuti esperienziali (dal sapere, al saper fare, al saper essere), dà spazio all’acquisizione di competenze e ad una loro spendibilità nel quotidiano. La nostra scuola ritiene, infatti, che l’approccio metodologico innovativo fondato su una didattica per competenze sia irrinunciabile, nella prospettiva di assolvere nel modo più efficace e incisivo possibile al compito dell’educazione di tutti e del progetto di vita di ciascuno, ponendo l’accento non solo ciò che lo studente “sa” ma ciò che “sa fare”.

Pertanto vengono utilizzate le seguenti strategie didattiche:

- metodi flessibili per rispondere ai diversi stili di apprendimento e per valorizzare le diverse inclinazioni;
- spazi di lavoro e di interazione destrutturati, con l’abbattimento del vincolo dell’unitarietà del gruppo classe ed operando per classi aperte e gruppi di livello e di interesse;
- interventi adeguati nei riguardi delle diversità, con la progettazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.
- uso flessibile del tempo scuola, (legge 107 c.3) con la possibilità di creare situazioni di apprendimento laboratoriale;
- ampliamento del curriculum a favore della lingua inglese;
- pratiche cooperative e collaborative con l’utilizzo integrato degli ambienti digitali: didattica capovolta (flipped classroom), Classi virtuali, LIM, laboratori, uso del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, problem solving, tutoring tra pari, roleplaying, digitalstory-telling;
- creazione di occasioni ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgono direttamente e attivamente l’operatività e la curiosità degli studenti (visite a teatro, visione di film a contenuto didattico, visite guidate e viaggi d’istruzione, ecc).

Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d’insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai ‘nativi digitali.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Collegio attua una riflessione sugli ambiti valutativi soffermandosi sugli aspetti della valutazione formativa e sommativa, con riferimento al D.Lgs 62/2017, non tralasciando la riflessione su quella necessaria cooperazione tra valutazione interna ed esterna (INVALSI). Esso, nella consapevolezza che la valutazione sia finalizzata al successo formativo degli studenti, raggiungibile attraverso quello stretto collegamento tra gli esiti e la progettazione didattica ed organizzativa, prima di individuare le possibili azioni da mettere in campo nel PdM, che coinvolgeranno quindi, l’intera comunità professionale, effettuerà una puntuale analisi di contesto, al fine di calibrare le azioni stesse. Nell’ottica, poi, di riflettere sulle differenti tipologie valutative presenti nella scuola (ES: prove comuni – valutazione interna - e prove Invalsi – valutazione esterna), favorirà l’elaborazione di una struttura organizzativa, congruente alla pianificazione strategica ed agli obiettivi prioritari (L.107/15,

c.7). Soltanto attraverso infatti una chiara articolazione del processo di valutazione degli studenti ha senso pervenire, a conclusione dell'anno scolastico, ad una valutazione sommativa, che si esprime nel voto, in coerenza con l'Offerta Formativa e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento – apprendimento (D.Lgs 62/17, art.1, c.2) che a loro volta richiamano il curricolo e le metodologie didattiche implementate.

Nel corso della progettazione di un curricolo inclusivo, il modello valutativo si connota come prassi condivisa, che trova un equilibrio tra l'esigenza di accertare comuni livelli di apprendimento e la necessità di rispettare i progressi di ognuno.

Le azioni innovative, afferenti alla valutazione interna ed attuate dalle microcollegialità, vertono sulla costruzione di strumenti per la valutazione/autovalutazione degli apprendimenti (griglie di correzione finalizzate a valutare prove oggettive strutturate) e rubriche valutative/autovalutative/covalutative per la valutazione delle competenze, con conseguente misurazione/valutazione del miglioramento raggiunto dagli studenti.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e di altri;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

- **Comunicazione nella lingua italiana:** dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato, leggere e comprendere vari tipi di testo anche in funzione dello studio, scrivere testi ortograficamente corretti chiari e coerenti, ampliare e utilizzare il suo lessico, analizzare e organizzare in modo logico sintattico frasi e discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.
- **Comunicazione nelle lingue straniere:** è in grado di comprendere messaggi orali e scritti legati sia a situazioni della vita quotidiana per interagire con compagni e docenti, sia legati a contenuti studiati anche nelle altre discipline, di descrivere in modo semplice vissuti personali e bisogni immediati, di interagire nel gioco anche con frasi memorizzate, di eseguire consegne date in lingua straniera, di conoscere alcuni aspetti culturali del popolo inglese.
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** è in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, di risolvere facili problemi controllandone il processo ed il risultato, di costruire ragionamenti formulando ipotesi e confrontandole con gli altri. Sa descrivere, denominare e classificare figure geometriche, utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico, costruire e interpretare tabelle e grafici. Conosce e utilizza semplici strumenti e servizi

di uso quotidiano, sa descriverli e spiegarne la funzione principale e la struttura; comprende e utilizza istruzioni tecnologiche e mezzi di comunicazione adeguati.

- **Competenza digitale:** è in grado di utilizzare con sicurezza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive, per la video scrittura, per eseguire semplici calcoli e costruire grafici, per scrivere delle email e per ricercare informazioni con collegamenti internet.
- **Imparare ad imparare:** possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio (per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione). È capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze.
- **Competenze sociali e civiche:** è in grado di conoscere e praticare corretti stili di vita; sa agire in maniera adeguata nei rapporti con gli altri (coetanei e adulti); ha consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole sociali; sa assumere sani comportamenti civici nell'ambiente sociale e si autoregola.
- **Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:** è in grado di progettare interventi manifestando spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ne ha bisogno, è disponibile ad aiutare chi vede in difficoltà, sa rispettare i tempi esecutivi.
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** sa manifestare interesse e curiosità per ciò che accade nel mondo contemporaneo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche (musicali, iconiche ...). In relazione alle proprie potenzialità si impegna nei campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Asse dei linguaggi

- Possiede una padronanza della lingua tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità. Scrive correttamente testi di vario tipo.
- Esprime le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni utilizzando le varie tecniche espressive e comunicative apprese. Espone oralmente agli insegnanti e ai compagni argomenti vari di studio.

Asse scientifico matematico

- L'alunno si muove con sicurezza nel campo dei numeri razionali e ne padroneggia le diverse rappresentazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio. Analizza e interpreta dati. Utilizza con sicurezza il linguaggio matematico.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, spiega il procedimento seguito, anche informa

scritta. Confronta procedimenti matematici e geometrici diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. È consapevole del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente i vari elementi e le relazioni tra loro. Riconosce i processi di trasformazione e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Riconosce oggetti di vario tipo, descrivendone le caratteristiche e le proprietà. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile. Utilizza linguaggi multimediali e di programmazione anche per socializzare.

Asse storico sociale

- Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune
- Si impegna nella partecipazione alla vita civile in modo attivo e democratico.
- L'alunno si informa sui fatti storici anche in forma autonoma. Espone oralmente e con vari testi anche digitali i fatti storici, operando collegamenti e riflessioni. Conosce aspetti e processi della storia mondiale nonché della storia italiana. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e sa metterli in relazione.
- L'alunno utilizza in modo appropriato carte geografiche. Riconosce i vari paesaggi terrestri. Legge, osserva e analizza i sistemi territoriali e valuta l'azione dell'uomo su di esse.

Asse competenze trasversali

- Possiede consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e orienta le proprie scelte in modo consapevole.
- Possiede e utilizza un patrimonio organico di conoscenze per affrontare problemi in ogni situazione.

La normativa vigente prevede che, al termine della scuola secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, assumendo come riferimento le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Per competenza si intende il sapersi orientare autonomamente e l'individuare strategie per la soluzione di situazioni problematiche non necessariamente già conosciute. Le competenze, pertanto, non sono riferibili solo alle conoscenze (sapere) e alle abilità (saper fare) ma comprendono anche aspetti relazionali e sociali, capacità organizzative e decisionali, potenzialità e attitudini personali.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono quattro e sono descritti nel modo seguente:
 A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il documento di certificazione delle competenze è redatto dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M n.742/2017.

Le competenze chiave sono le seguenti:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressioni culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità.

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

30 ore settimanali

Orario

Pre-scuola: 7:15

Pre-orario: 7:45-8:00

Entrata: 8:00-9:00

Prima uscita: 14:00

Seconda uscita: 16:00

Terza uscita: 17:00

Post-orario: 17:00 -18:00

Insegnamenti	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Insegnante Prevalente	31	-
Educazione Musicale	1	33
Scienze Motorie	1	33
Religione	1	33
Bilinguismo	2	66

N.B. La scansione oraria degli insegnamenti specialisti prevedono ore della durata di 60 minuti.

SCUOLA PRIMARIA

30 ore settimanali

Orario

Pre-scuola: 7:15

Pre-orario: ore 7:45-8:00

Entrata: 8:00

Uscita: 14:00

Ricreazione: 25 minuti

Assistenza studio (doposcuola): dalle 15:00 alle 17:00 Post-orario: 17:00-18:00

Insegnamenti	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Insegnante Prevalente	24	-
Educazione Musicale	1	33
Scienze Motorie	1	33
Religione	1	33
Bilinguismo	2	66
Inglese	3	99
Informatica	1	33

N.B. La scansione oraria degli insegnamenti specialisti prevedono ore della durata di 60 minuti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali

Orario

Pre-scuola: 7:15-7:45

Entrata: 8:00

Uscita: 14:15

Attività pomeridiane opzionali e assistenza studio: dalle 15:00 alle 17:00

Post-orario: 17:00-18:00

Lezioni	Scansione Oraria
I Ora	8:00 – 8:50
II ora	8:50 – 9:40
III ora	9:40 – 10:30
Intervallo	10:30 – 10:55
IV ora	10:55 – 11:45
V ora	11:45 – 12:35
VI ora	12:35 – 13:25
VII ora	13:25 – 14:15
Mensa	
Attività Pomeridiane extracurricolari	15:00 – 17:00

Insegnamenti	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Inglese	3	99
Bilinguismo	3	99
Spagnolo	2	66
Tecnologia	2	66
Informatica	1	33
Arte e Immagine	2	66
Educazione Musicale	2	66
Scienze Motorie	3	99
Religione	1	33
Ed Civica	-	33

N.B. La scansione oraria dei singoli insegnamenti prevede ore della durata di 50 minuti. Questo ha permesso di garantire alle famiglie e soprattutto ai ragazzi un ampliamento dell'offerta formativa e, nello specifico, di usufruire di un'ora in più di lezione al giorno e quindi di cinque ore totali a settimana. Queste ore aggiuntive saranno dedicate allo svolgimento delle tre ore di bilinguismo, di un'ora in più di informatica e di scienze motorie.

Oltre alle discipline svolte in orario mattutino, sono attivati interventi opzionali di ampliamento dell'offerta formativa.

3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Sono inserite attività e iniziative che costituiscono un riferimento continuativo. Ad esse, confermate di anno in anno, si aggiungono ulteriori attività, approvate di anno in anno dal collegio dei docenti come aggiornamento del piano dell'offerta formativa annuale.

ATTIVITA' CURRICULARI

1. PROGETTO INGLESE – CLIL/BILINGUISMO (tutte le classi)

La scuola adotta l'approccio ESL – English as a Second Language – nelle ore di Bilinguismo, secondo le modalità Cambridge International. Il progetto di bilinguismo, in sinergia con l'insegnamento della cattedra di lingua inglese, si pone l'obiettivo di ampliare, consolidare e sviluppare le competenze comunicative in lingua, attraverso metodologie didattiche immersive ed esperienziali. L'uso dell'inglese è previsto in tutte le situazioni e le attività scolastiche, extra-disciplinari, assembleari e ricreative. La metodologia didattica è ispirata al "One person, one language method" che ha lo scopo di "use English actively as adults". La scuola propone uno studio approfondito della lingua inglese,

centrando l'attenzione sul potenziamento delle quattro abilità linguistiche: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale, in continuità con il percorso di doppia alfabetizzazione seguito dagli alunni della nostra Scuola Primaria. L'istituto ha inoltre realizzato dei percorsi personalizzati e specifici, integrati con progetti CLIL, al fine di arricchire le competenze linguistiche e la capacità di utilizzarle in più contesti proiettando i ragazzi nel mondo del liceo e della vita sociale. La validità del nostro metodo viene attestata dal superamento degli esami per il conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale come quelle del *Cambridge*

Assessment e Cambridge International Examinations, che vengono

proposti annualmente agli alunni a partire dalla classe IV Primaria fino alla III della scuola

Secondaria di I grado. I nostri obiettivi sono quelli di condurre gli studenti a conseguire le certificazioni dei livelli CEFR facendo in modo che la scuola si distingua e occupi una posizione di rilievo sia nel tessuto scolastico di zona sia su quello nazionale. Le attività svolte durante le lezioni mirano a sviluppare tutte le abilità e a creare spazi alternativi dove gli alunni possano sviluppare le proprie competenze, essere in grado di interagire in un discorso, di descrivere, di fare collegamenti e di motivare opinioni e progetti in modo coerente, utilizzando un lessico appropriato.

Tale offerta particolarmente significativa, proiettata ad ottenere una preparazione linguistica valida in una realtà complessa e in continua

evoluzione, viene presentata durante l'orario curricolare, attraverso l'aggiunta di ore settimanali, che sono a tutti gli effetti parte integrante dell'offerta formativa della scuola. Il progetto è quello di ampliare, anno dopo anno, queste ore per tutti i plessi scolastici.

Imparare una lingua straniera vuol dire incontrare un'altra cultura, un diverso modo di esprimersi e di organizzare la vita. Favorirne l'apprendimento, significa incoraggiare la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita differenti, il decentramento dal proprio punto di vista. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, uno strumento di organizzazione delle conoscenze che permette al bambino di arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso la conoscenza e l'accettazione di contesti culturali diversi dal proprio,

agevolando l'assunzione di comportamenti improntati alla solidarietà e all'accoglienza; inoltre

offre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti interpersonali, predisponendo al dialogo e alla reciproca

comprensione. Imparare una lingua straniera vuol dire incontrare un'altra cultura, un diverso modo di esprimersi e di organizzare la vita.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'idea del progetto nasce dalle esigenze di:

- Promuovere l'approccio comunicativo/funzionale della L2, sottolineando l'importanza del linguaggio come mezzo di comunicazione e di trasmissione di significati;
- Ampliare l'offerta formativa e linguistica arricchendo il vocabolario individuale e la conoscenza di strutture e funzioni linguistiche nonché le informazioni socio-culturali dei paesi di lingua inglese al fine di valorizzare le eccellenze a conclusione del ciclo di scuola secondaria di 1° grado. Il progetto si articola in modo diverso nei vari ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ripetere semplici parole imitando la pronuncia dell'insegnante (scuola dell'Infanzia)
- Eseguire semplici comandi (scuola dell'Infanzia)
- Acquisire la padronanza delle strutture e funzioni linguistiche più usate in situazioni di vita quotidiana.
- Migliorare la pronuncia e le capacità di ascolto.
- Ampliare le conoscenze lessicali, grammaticali e le espressioni idiomatiche della lingua inglese, tramite l'uso della lingua parlata.
- Arricchire la conoscenza delle tradizioni dei paesi anglofoni.
- Potenziare le abilità orali (*speaking e listening*) in situazioni di vita reale

Approfondimento

Nello svolgimento delle attività progettuali ci si avvale dell'intervento di risorse professionali ed esperti esterni. Le attività volte al conseguimento della certificazione Cambridge vengono svolte in orario extra-scolastico.

2. INFORMATICA/CODING (tutte le classi)

L'introduzione dell'Informatica nell'orario curricolare (è prevista un'ora settimanale) si configura come un importante investimento nella formazione degli studenti, allo scopo di dotarli di strumenti essenziali per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte dalla crescente digitalizzazione del nostro mondo. In questa prospettiva, l'ora settimanale di informatica diventa il veicolo attraverso il quale gli studenti potranno sviluppare pensiero critico, competenze tecniche, e una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie.

Nella progettazione delle attività si è tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, formalizzate nel novembre 2012 ed integrate nel novembre 2017; si è fatto inoltre riferimento al documento redatto dal Comitato Interuniversitario Nazionale per l'informatica che offre un importante contributo riguardo l'insegnamento dell'informatica nella scuola. Secondo la visione di tali documenti, l'informatica è "sia la disciplina scientifica di base che fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, sia una disciplina di interesse trasversale che mette a disposizione un punto di vista addizionale, complementare a quello di altre discipline, per analizzare e affrontare situazioni e fenomeni." Si è pertanto deciso di articolare in tre "momenti" l'insegnamento di tale materia:

- Programmazione/coding: con l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi. La programmazione, infatti, richiede un approccio logico e una sequenza di passaggi ben strutturata per raggiungere un obiettivo. Questa abilità si traduce in una migliore capacità di affrontare sfide complesse, un'abilità preziosa in qualsiasi campo di studio o professione.
- Tools di produttività: al fine di assumere l'acquisizione, da parte dell'alunno, di una buona padronanza nell'utilizzo dei principali software di produttività (editor di testi; presentazioni; fogli di calcolo; Editor di immagini raster e vettoriali...).
- Educazione ai Media: allo scopo di avviare un processo di apprendimento delle opportunità che la società digitale offre, diventando produttori attivi piuttosto che consumatori passivi di tecnologie, e sviluppando un comportamento etico nell'uso delle tecnologie per formare cittadini consapevoli e responsabili.

Saranno svolte attività pratiche e laboratoriali ponendo gli studenti al centro del processo di apprendimento e favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti (prevalentemente presso il laboratorio di Informatica dell'Istituto).

3. EDUCAZIONE CIVICA (vedi, di seguito, “PIANO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA”)

In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92, (“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica”) l'Istituto ha adeguato il curricolo d'Istituto alle nuove disposizioni previste per l'insegnamento dell'educazione civica.

In ottemperanza alla norma che richiama il principio della trasversalità e contitolarità del nuovo insegnamento si è approvato un programma che vede coinvolti più insegnamenti.

Tutti i progetti insistono sui nuclei concettuali proposti dal Miur, non ascrivibili a una singola materia, ma riferibili a tematiche di ampio respiro.

4. PROGETTO SPORT (Tutte le classi)

Tenendo presente le indicazioni nazionali di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 e consapevoli della forte valenza educativa dello sport come lo strumento più efficace per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica, nasce la necessità da parte dell'Istituto di partecipare ai progetti emanati dal Miur in ambito sportivo.

Allo sport scolastico, oltre al cruciale ruolo benefico per la salute e la prevenzione primaria, viene affidato il compito di svolgere un ruolo catalizzatore nello sviluppo di una cultura sportiva innovativa. Tale cultura non solo promuove uno stile di vita attivo ma, altrettanto importante, mira a potenziare il senso civico degli studenti. Attraverso l'attività sportiva, gli studenti non solo acquisiscono abilità fisiche, ma anche valori fondamentali come la lealtà, il rispetto e la responsabilità.

Parallelamente, il contesto dello sport scolastico si configura come un terreno fertile per migliorare l'aggregazione, la socializzazione, e l'integrazione sociale. L'accesso equo alle attività sportive offre a tutti gli studenti l'opportunità di partecipare, abbattendo barriere socio-economiche e favorendo la coesione sociale. Attraverso il coinvolgimento attivo nelle attività sportive, gli studenti imparano a rispettare le diversità, a comprendere le sfide degli altri e a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni. In questo modo, lo sport scolastico non è solo un mezzo per la prevenzione della salute, ma un potente veicolo per la formazione di cittadini consapevoli, inclusivi e socialmente responsabili.

Il potenziamento di 1 ora aggiuntiva settimanale, portando così il totale a 3 ore, non solo contribuisce ad aumentare la quantità complessiva di attività motoria settimanale, rispondendo alle direttive dell'OMS per la salute e la prevenzione, ma anche apre nuovi orizzonti nel ventaglio di esperienze motorie offerte agli studenti. Questo incremento di tempo dedicato all'attività motoria fornisce una maggiore opportunità di esplorare e approfondire una varietà di discipline sportive, giochi motori e attività fisiche, consentendo agli studenti di sviluppare una più ampia gamma di competenze motorie e di vivere un'esperienza formativa completa e diversificata.

Attraverso l'attività sportiva, i giovani non solo sviluppano abilità fisiche, ma acquisiscono anche competenze fondamentali per la loro formazione e crescita integrale. Queste competenze includono il controllo di sé, il senso della solidarietà, la capacità di collaborare per un fine comune, incoraggiando il lavoro di squadra e valorizzando il ruolo di tutti, promuovendo l'inclusività e il rispetto delle diversità e, infine, promuovendo l'importanza di ogni individuo all'interno di un contesto di gruppo. Queste competenze non solo sono essenziali nell'ambito sportivo ma si estendono nella vita di tutti i giorni, contribuendo in modo significativo alla formazione completa dei giovani.

Parallelamente, si adatterà un graduale incremento di autonomia da parte di ogni studente. Questa

L'OFFERTA FORMATIVA

progressione mira non solo a permettere agli studenti di assumere un maggiore controllo sul proprio apprendimento, ma anche a fornire l'opportunità di accrescere e consolidare le proprie competenze, soprattutto quelle trasversali. In questo modo, gli studenti svilupperanno anche competenze trasversali come la leadership, la comunicazione e la risoluzione dei problemi. Per sostenere questo processo, saranno impiegati giochi e materiali tecnici sportivi.

L'Istituto aderisce al Progetto "Scuola Attiva" promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Un percorso che da quest'anno parte dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi.

La Scuola dell'infanzia ha aderito anche al Progetto ludico-motorio "*Piccoli Eroi a Scuola*".

5. BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica rappresenta uno spazio multiculturale e multifunzionale, luogo di incontro tra generazioni e culture e aperta al territorio, attraverso incontri con gli autori, creazione di gruppi di lettura. Si intende creare una rete con altre istituzioni scolastiche e biblioteche, un blog e raccolte multimediali. La scuola sta creando un catalogo delle opere a disposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire libri e risorse per l'apprendimento e lo sviluppo di un pensiero critico e di uso efficace delle informazioni.
- Formare e consolidare competenze di scrittura

6. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come veri e propri momenti di formazione e di apprendimento, in coerenza con i curricula delle varie discipline e principi ispiratori del piano dell'offerta formativa, con particolare riguardo agli aspetti di inclusione. L'Istituto si è dotato di una funzione strumentale dedicata alla pianificazione e organizzazione delle visite guidate e viaggi di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la socializzazione e l'inclusione attraverso la condivisione di esperienze in contesti diversi da quello scolastico.
- Potenziare l'autonomia organizzativa e operativa del singolo e del gruppo.
- Accrescere il senso di responsabilità.
- Conoscere il territorio a livello urbano, regionale, nazionale, europeo.
- Approfondire tematiche interdisciplinari di ambito artistico, storico, ecologico, geografico.

7. EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'idea nasce dall'esigenza di sensibilizzare scuole e consumatori ad un'alimentazione di qualità, attraverso la conoscenza del nostro sistema agroalimentare, cercando di sviluppare una reciproca collaborazione tra istituzioni ed utenti-consumatori. Il progetto intende determinare negli allievi delle motivazioni per migliorare il loro comportamento alimentare e sviluppare una coscienza critica che consenta loro scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere.

Tra le iniziative messe in campo vi sono:

- l'adesione al progetto nazionale "Frutta e latte nella scuola";
- visite alla Centrale del latte e Fattorie didattiche, allo Stabilimento dell'acqua Claudia, ai panifici al frantoio, mulino, al caseificio, stabilimenti dolciari, Museo della pasta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere la filiera di un prodotto
- Saper esprimere esperienze
- Attuare comportamenti corretti a tavola
- Conoscere i prodotti del proprio territorio ed acquisire una cultura della genuinità degli alimenti
- Comprendere il significato di biodiversità e l'importanza della salvaguardia del territorio.

SETTIMANA RECUPERO E POTENZIAMENTO

Grazie alle possibilità aperte dall'autonomia scolastica, alla fine del primo quadrimestre vengono organizzate delle lezioni volte al recupero e potenziamento degli apprendimenti. In particolare, la prima settimana dopo la fine del primo quadrimestre, viene dedicata – da tutti i docenti – esclusivamente al recupero delle eventuali carenze riscontrate nei discenti in sede di scrutinio. Infatti, durante questa settimana, i programmi si fermano e non vengono svolte verifiche né interrogazioni, ma tutta l'attenzione del corpo docente è volta, appunto, al ripasso e al recupero degli argomenti del primo quadrimestre. Lo scopo di queste lezioni – qualora venissero riscontrate delle difficoltà o lacune – è quello di permettere a tutti gli studenti di raggiungere lo stesso livello e gli stessi obiettivi.

" PROGETTO TUTOR "

Il "progetto tutor" nasce dalla necessità di accompagnare, ascoltare e aiutare ogni singolo studente durante il suo percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede che ogni coordinatore si riservi di avere un colloquio privato con ogni singolo studente della propria classe, affinché gli studenti possano sentirsi aiutati e accompagnati dal proprio docente di riferimento. La figura del tutor, infatti, offre ai ragazzi uno spazio privilegiato di ascolto e di confronto nel quale esprimere liberamente disagi, ansie e paure, che possono influenzare negativamente la quotidianità scolastica e/o extra-scolastica. Inoltre, promuove negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi ed è volto a migliorare, se possibile, le capacità relazionali, emotive e l'autostima dei discenti. Tale momento costituisce anche per gli insegnanti un momento qualificante di ascolto e di sviluppo per instaurare relazioni positive con gli alunni, aiutando a migliorare il rapporto e il dialogo tra studenti e insegnanti.

COMMISSIONI (scuola secondaria di primo grado):

Commissione PTOF: Di Cintio, De Santis

Commissione Bullismo: Sardella, Lucci e Bianchi

Commissione orientamento e continuità: Di Cintio, De Santis, Antezza

Commissione uscite didattiche: Fanfullini Tufi, Isabella

Commissione open- days: Bonan, Isabella

Commissione Invalsi: Antezza, Di Cintio, Fanfullini Tufi, Lucci

Commissione Inclusione: Bianchi, Lucci, Scalise

Commissione Civica: Bonan, Antezza, De Santis

3.4 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

1. Post Scuola e Studio Assistito

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto i cui genitori hanno orari di lavoro incompatibili con quelli scolastici. Le attività di Post Scuola verteranno esclusivamente nello studio assistito e nello svolgimento dei compiti assegnati per casa e si svolgeranno in una delle aule dell'Istituto con la presenza costante e attenta di un insegnante di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella scuola dell'infanzia il servizio di Post scuola provvederà all'accoglienza e alla sorveglianza dei minori all'interno di uno spazio programmato nel quale i docenti responsabili garantiranno ai bambini e alle bambine l'occasione di vivere esperienze significative in un contesto ed in un orario differente da quello prettamente scolastico, più centrato sulla relazione tra pari, sul gioco e su percorsi di apprendimento alternativi. Ogni attività si svolgerà in un clima prettamente ludico e ricreativo con il fine ultimo di contribuire allo sviluppo delle capacità, degli stili creativi ed espressivi dei/le bambini/e e di favorire lo spirito di cooperazione, di integrazione e di socializzazione.

I bambini della scuola Primaria e Secondaria di I grado avranno modo di confrontarsi tra loro (tra pari) e con l'insegnante di riferimento per acquisire un metodo di studio appropriato e una sempre maggiore autonomia allo studio

2. Convenzione con il Centro diagnostico ARBOR (accreditato dalla Regione Lazio) per screening, valutazioni, logopedia e tutoraggio

Per l'infanzia:

<p><i>Premessa</i></p>	<p>Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e prevenire le difficoltà di apprendimento, di attenzione e di linguaggio nelle scuole d'infanzia. Attraverso attività di screening precoce per DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), linguaggio e ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), integrate da un'osservazione dell'aspetto emotivo e motivazionale, si intende offrire un'opportunità di crescita serena, sostenendo al contempo maestre/i e famiglie.</p> <p>Il progetto è promosso dal Centro ARBOR, accreditato dalla Regione Lazio per la diagnosi di DSA e specializzato nella valutazione di ADHD e disturbi del linguaggio. Il centro, oltre all'attività diagnostica, propone percorsi personalizzati di tutoraggio, logopedia e psicoeducazione, nonché interventi di psicoterapia individuale e familiare.</p> <p>L'iniziativa mira a intercettare precocemente eventuali difficoltà, fornendo strumenti di supporto scientificamente validati e promuovendo un clima scolastico positivo, dove ogni bambino possa valorizzare i propri punti di forza e sentirsi accompagnato nel proprio percorso di apprendimento e sviluppo.</p>
<p><i>Definizione e analisi del problema, dei bisogni,</i></p>	<p>Negli ultimi anni, i dati ufficiali indicano una crescita nelle certificazioni dei DSA: nella scuola italiana, la percentuale di alunni con diagnosi si aggira oggi intorno al 4%. A livello complessivo, tenendo conto anche delle scuole secondarie, le certificazioni DSA risultano tra il 5,7% e il 6,0%.</p>

<i>delle risorse</i>	<p>Per l'ADHD, le recenti stime scientifiche mostrano una prevalenza media intorno al 2,9% nei bambini e adolescenti. In alcune stime specialistiche, si riporta che tra il 3,5% e il 5% dei bambini in età scolare manifesterebbero sintomi riconducibili a deficit di attenzione/iperattività.</p> <p>Quanto al disturbo evolutivo del linguaggio, studi linguistici indicano una prevalenza stimata tra il 7 % e il 9 % nella popolazione infantile.^{[1][2][3]}Questi numeri illustrano chiaramente che diversi bambini nelle scuole possono presentare difficoltà legate all'apprendimento, all'attenzione o al linguaggio, anche se non diagnosticati. Spesso tali difficoltà emergono in età avanzata, quando le difficoltà sono già consolidate, rendendo l'intervento più lungo e meno efficace.</p>
----------------------	--

	<p>Il nostro progetto vuole intervenire precocemente, cogliendo tali difficoltà fin dai primi segnali. L'obiettivo è quello di rendere accessibili e tempestivi i percorsi di valutazione e supporto.^{[1][2][3]}I nostri professionisti interverranno direttamente nelle scuole senza chiedere onorari a famiglie o all'istituto, con orari e modalità compatibili con l'attività scolastica, svolgendo attività di screening nelle classi d'infanzia.</p>
<i>Beneficiari dell'intervento o popolazione bersaglio</i>	<p>I beneficiari diretti del progetto sono i bambini e le bambine della scuola d'infanzia. In questa fascia d'età, infatti, possono emergere con maggiore evidenza le prime difficoltà legate ai DSA, all'ADHD e ai disturbi del linguaggio, insieme alle ricadute emotive e motivazionali che ne derivano. Intervenire precocemente permette non solo di facilitare il percorso di apprendimento, ma anche di prevenire vissuti di frustrazione, insuccesso scolastico o demotivazione, promuovendo invece un clima di fiducia e di benessere nel contesto educativo e familiare.</p>
<i>Obiettivo generale</i>	<p>Il nostro obiettivo principale è quello di promuovere il benessere scolastico e psicologico dei bambini attraverso attività di screening, prevenzione e intervento precoce sui DSA, sull'ADHD e sui disturbi del linguaggio, garantendo un supporto accessibile e qualificato che valorizzi sia gli aspetti cognitivi sia quelli emotivo-relazionali, favorendo l'inclusione e riducendo il rischio di insuccesso.</p>
<i>Attività</i>	<p>Lo screening sarà svolto in via preferenziale all'interno dell'istituto scolastico, durante l'orario curricolare o in momenti extracurricolari concordati con la scuola. In alternativa, potrà essere effettuato presso lo studio del centro in orari pomeridiani o extrascolastici, così da garantire la massima flessibilità per l'istituto scolastico e la miglior accessibilità alle famiglie.</p> <p>Le attività di screening saranno condotte da psicologi specializzati, che successivamente si confronteranno con gli altri professionisti dell'équipe multidisciplinare – in particolare la neuropsichiatra infantile e la logopedista – al fine di integrare i dati raccolti e restituire una valutazione completa e condivisa.</p>

<i>Metodologia</i>	<p>Lo screening sarà organizzato per ciascuna classe della scuola d'infanzia, con strumenti standardizzati suddivisi per dominio di competenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura: CMF (prove di comprensione e memoria fonologica) - Grafomotorio: VMI (Visual-Motor Integration) - Calcolo: BIN 4-6 (batteria numerica per la fascia 4-6 anni) - Linguaggio: BVN 5-11 (Batteria neuropsicologica per l'età evolutiva) - Attenzione: BVN 5-11 - Emotivo/comportamentale: Conners - Prerequisiti: RAN (Rapid Automated Naming) - Questionario insegnanti: CBCL (Child Behavior Checklist)
--------------------	--

Per la Primaria:

<i>Premessa</i>	<p>Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e prevenire le difficoltà di apprendimento e di attenzione nelle scuole primarie. Attraverso attività di screening precoce per DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), integrate da un'osservazione dell'aspetto emotivo e motivazionale, si intende offrire agli alunni un'opportunità di crescita serena, sostenendo al contempo insegnanti e famiglie.</p> <p>Il progetto è promosso dal Centro ARBOR, accreditato dalla Regione Lazio per la diagnosi di DSA e specializzato nella valutazione di ADHD e disturbi del linguaggio. Il centro, oltre all'attività diagnostica, propone percorsi personalizzati di tutoraggio, logopedia e psicoeducazione, nonché interventi di psicoterapia individuale e familiare.</p> <p>L'iniziativa mira a intercettare precocemente eventuali difficoltà, fornendo strumenti di supporto scientificamente validati e promuovendo un clima scolastico positivo, dove ogni bambino possa valorizzare i propri punti di forza e sentirsi accompagnato nel proprio percorso di apprendimento e sviluppo.</p>
<i>Definizione e analisi del problema, dei bisogni, delle risorse</i>	<p>Negli ultimi anni, i dati ufficiali indicano una crescita nelle certificazioni dei DSA: nella scuola primaria italiana, la percentuale di alunni con diagnosi si aggira oggi intorno al 4%. A livello complessivo, tenendo conto anche delle scuole secondarie, le certificazioni DSA risultano tra il 5,7% e il 6,0%.</p> <p>Per l'ADHD, le recenti stime scientifiche mostrano una prevalenza media intorno al 2,9% nei bambini e adolescenti. In alcune stime specialistiche, si riporta che tra il 3,5% e il 5% dei bambini in età scolare manifesterebbero</p>

	<p>sintomi riconducibili a deficit di attenzione/iperattività.</p> <p>Quanto al disturbo evolutivo del linguaggio, studi linguistici indicano una prevalenza stimata tra il 7 % e il 9 % nella popolazione infantile.^[L]^[SEP]Questi numeri illustrano chiaramente che diversi bambini nelle scuole primarie possono presentare difficoltà legate all'apprendimento, all'attenzione o al linguaggio, anche se non diagnosticati. Spesso tali difficoltà emergono in età avanzata, quando le difficoltà sono già consolidate, rendendo l'intervento più lungo e meno efficace.</p>
--	--

	<p>Il nostro progetto vuole intervenire precocemente, cogliendo tali difficoltà fin dai primi segnali. L'obiettivo è quello di rendere accessibili e tempestivi i percorsi di valutazione e supporto.^[L]^[SEP]I nostri professionisti interverranno direttamente nelle scuole senza chiedere onorari a famiglie o all'istituto, con orari e modalità compatibili con l'attività scolastica, svolgendo attività di screening nelle classi primarie.</p>
Beneficiari dell'intervento o popolazione bersaglio	<p>I beneficiari diretti del progetto sono i bambini dalla prima alla quinta classe della scuola primaria. In questa fascia d'età, infatti, possono emergere con maggiore evidenza le prime difficoltà legate ai DSA, all'ADHD e ai disturbi del linguaggio, insieme alle ricadute emotive e motivazionali che ne derivano. Intervenire precocemente permette non solo di facilitare il percorso di apprendimento, ma anche di prevenire vissuti di frustrazione, insuccesso scolastico o demotivazione, promuovendo invece un clima di fiducia e di benessere nel contesto educativo e familiare.</p>
Obiettivo generale	<p>Il nostro obiettivo principale è quello di promuovere il benessere scolastico e psicologico dei bambini della scuola primaria attraverso attività di screening, prevenzione e intervento precoce sui DSA, sull'ADHD e sui disturbi del linguaggio, garantendo un supporto accessibile e qualificato che valorizzi sia gli aspetti cognitivi sia quelli emotivo-relazionali, favorendo l'inclusione e riducendo il rischio di insuccesso.</p>
Attività	<p>Lo screening sarà svolto in via preferenziale all'interno dell'istituto scolastico, durante l'orario curricolare o in momenti extracurricolari concordati con la scuola. In alternativa, potrà essere effettuato presso lo studio del centro in orari pomeridiani o extrascolastici, così da garantire la massima flessibilità per l'istituto scolastico e la miglior accessibilità alle famiglie.</p> <p>Le attività di screening saranno condotte da psicologi specializzati, che successivamente si confronteranno con gli altri professionisti dell'équipe multidisciplinare – in particolare la neuropsichiatra infantile e la logopedista – al fine di integrare i dati raccolti e restituire una valutazione completa e condivisa.</p>
Metodologia	<p>Lo screening sarà organizzato per ciascuna delle cinque classi della scuola primaria, con strumenti standardizzati suddivisi per dominio di competenza.</p>

	<p>I elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura: CMF (prove di comprensione e memoria fonologica) - Grafomotorio: VMI (Visual-Motor Integration) - Calcolo: BIN 4-6 (batteria numerica per la fascia 4-6 anni) - Linguaggio: BVN 5-11 (Batteria neuropsicologica per l'età evolutiva) - Attenzione: BVN 5-11 - Emotivo/comportamentale: Conners - Prerequisiti: RAN (Rapid Automatized Naming) - Questionario insegnanti: CBCL (Child Behavior Checklist)
--	---

	<p>II elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura: CMF - Grafomotorio: VMI - Calcolo: AC-MT (abilità di calcolo e problem solving) - Linguaggio: BVN 5-11 - Attenzione: BVN 5-11 - Emotivo/comportamentale: Conners - Prerequisiti: RAN (Rapid Automatized Naming) - Questionario insegnanti: CBCL (Child Behavior Checklist) <p>III elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura: DDE-2 (prove di lettura e scrittura) - Grafomotorio: VMI - Calcolo: AC-MT - Linguaggio: BVN 5-11 - Attenzione: BVN 5-11 - Emotivo/comportamentale: Conners
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario insegnanti: CBCL (Child Behavior Checklist) <p>IV elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura: DDE-2 - Grafomotorio: VMI - Calcolo: AC-MT - Linguaggio: BVN 5-11 - Attenzione: BVN 5-11 - Emotivo/comportamentale: Conners - Questionario insegnanti: CBCL (Child Behavior Checklist) <p>V elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura: DDE-2 - Grafomotorio: VMI - Calcolo: AC-MT - Linguaggio: BVN 5-11 - Attenzione: BVN 5-11 - Emotivo/comportamentale: Conners - Questionario insegnanti: CBCL (Child Behavior Checklist)
<p><i>Tempi e fasi del progetto</i></p>	<p>1. Pianificazione e avvio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri preliminari con il dirigente scolastico e i docenti di classe. - Raccolta dei consensi informati. - Definizione di due mezze giornate (4 ore) o un'intera giornata (8 ore) per classe dedicate allo screening, con calendario concordato insieme alla scuola. 2. Somministrazione screening <p>- Lo screening sarà effettuato da due psicologi specializzati, operanti in parallelo nelle classi o in spazi messi a disposizione dall'istituto.</p>

Per la scuola Secondaria di Primo grado:

<p><i>Premessa</i></p>	<p>Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e prevenire le difficoltà di apprendimento e di attenzione nelle scuole secondarie di I grado. Attraverso attività di screening precoce per DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività), integrate da un'osservazione dell'aspetto emotivo e motivazionale, si intende offrire agli alunni un'opportunità di crescita serena, sostenendo al contempo insegnanti e famiglie.</p> <p>Il progetto è promosso dal Centro ARBOR, accreditato dalla Regione Lazio per la diagnosi di DSA e specializzato nella valutazione di ADHD e di difficoltà emotive. Il centro, oltre all'attività diagnostica, propone percorsi personalizzati di tutoraggio, logopedia e psicoeducazione, nonché interventi di psicoterapia individuale e familiare.</p> <p>L'iniziativa mira a intercettare precocemente eventuali difficoltà, fornendo strumenti di supporto scientificamente validati e promuovendo un clima scolastico positivo, dove ogni bambino possa valorizzare i propri punti di forza e sentirsi accompagnato nel proprio percorso di apprendimento e sviluppo.</p>
<p><i>Definizione e analisi del problema, dei bisogni, delle risorse</i></p>	<p>Negli ultimi anni, i dati ufficiali indicano una crescita nelle certificazioni dei DSA: nella scuola italiana, la percentuale di alunni con diagnosi si aggira oggi intorno al 4%. A livello complessivo, tenendo conto anche delle scuole secondarie, le certificazioni DSA risultano tra il 5,7% e il 6,0%.</p> <p>Per l'ADHD, le recenti stime scientifiche mostrano una prevalenza media intorno al 2,9% nei bambini e adolescenti. In alcune stime specialistiche, si riporta che tra il 3,5% e il 5% dei bambini in età scolare manifesterebbero sintomi riconducibili a deficit di attenzione/iperattività.</p> <p>Quanto al disturbo evolutivo del linguaggio, studi linguistici indicano una prevalenza stimata tra il 7 % e il 9 % nella popolazione infantile.^{[1][2][3][4][5][6][7][8][9][10]}Questi numeri illustrano chiaramente che diversi alunni nelle scuole possono presentare difficoltà legate all'apprendimento, all'attenzione o al linguaggio, anche se non diagnosticati. Spesso tali difficoltà emergono in età avanzata, quando le difficoltà sono già consolidate, rendendo l'intervento più lungo e meno efficace.</p>

3.Corsi Cambridge (Professoressa Bonan, Professoressa Polimeni, Maestra Elena Maria Mariotti e Maestra Valle Ludovica)

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIDGE (YOUNG LEARNERS-KET-PET)

L'Istituto offre un progetto di approfondimento e potenziamento della lingua inglese che inizia nella scuola dell'infanzia e termina nella scuola secondaria di primo grado. Gli studenti imparano gli elementi di base della lingua inglese: la grammatica, la conversazione, l'ascolto, la lettura e la scrittura che permetteranno loro di comunicare con facilità in lingua straniera. Oltre a questa opportunità di apprendimento curriculare che prevede già un numero superiore di ore rispetto a quello stabilito dal Ministro dell'Istruzione e del Merito,

la scuola offre ore aggiuntive per l'insegnamento della lingua inglese con corsi pomeridiani extracurricolari volti al conseguimento della certificazione Cambridge.

Il nostro Istituto investe, quindi, con grande consapevolezza e determinazione nel potenziamento della lingua inglese. Il nostro obiettivo è quello di condurre gli studenti a conseguire le certificazioni dei livelli del QCER. Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) è uno standard internazionale per descrivere le capacità linguistiche. Descrive le abilità linguistiche su una scala a sei punti, da A1 per principianti, fino a C2 per coloro che hanno imparato una lingua. Ciò consente a chiunque sia coinvolto nell'insegnamento e nel test linguistici, come insegnanti o studenti, di vedere facilmente il livello delle diverse qualifiche. Significa anche che i datori di lavoro e gli istituti di istruzione possono facilmente confrontare le nostre qualifiche con altri esami nei vari paesi.

4. Corso Spagnolo (Professor Fanfullini Tufi)

Il corso pomeridiano di lingua spagnola è volto alla preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica DELE-Diploma de español como lengua extranjera livello A2-B1.

Il corso, rivolto alle classi terze, ha durata annuale e durante gli incontri gli alunni familiarizzeranno con la struttura e i contenuti degli esami. Il corso ha un triplice obiettivo: lavorare sulle quattro competenze stabilite dal QCER per l'apprendimento delle lingue straniere, allenare i candidati alle differenti prove che formano l'esame e fornir loro le strategie utili al momento di affrontare e risolvere le diverse attività dell'esame.

5. Corso Recupero Matematica (Professoressa Antezza- Professoressa Apuzzo)

Nell'ambito dell'Offerta formativa l'Istituto ha predisposto un corso di recupero di matematica in orario extrascolastico dove vengono approfonditi e ripassati gli argomenti trattati in classe. Gli incontri di un'ora e trenta ciascuno si svolgono da ottobre a maggio a settimane alterne e sono rivolti agli alunni delle classi seconde e terze.

Il corso, tenuto dai docenti di matematica interni alla scuola, offre un valido aiuto per colmare eventuali lacune, rinforzare i concetti appresi durante le lezioni ed esercitarsi in previsione del compito in classe per poterlo affrontare serenamente. Durante tali incontri, gli studenti provano autonomamente a risolvere gli esercizi assegnati dal docente che girando tra i banchi fornisce supporto a chi è in difficoltà e prima di passare all'esercizio/argomento successivo ripete i concetti chiave che serviranno per svolgere il compito. Ogni alunno ha così modo di confrontarsi con i compagni e con il docente per comprendere meglio gli errori e rinforzare quanto appreso.

6. Corso di musica (Professor Bianchi)

Il corso, proposto dal docente di educazione musicale, don Matteo Bianchi, si pone i seguenti obiettivi:

- Sviluppo della consapevolezza del proprio potenziale vocale, della propria musicalità e del proprio talento.
- Acquisizione di una propria identità vocale in funzione del gruppo canoro.
- Valorizzazione del rapporto umano e della collaborazione all'interno del gruppo.

Al termine del percorso annuale gli alunni avranno modo di esibirsi pubblicamente all'interno della scuola con uno spettacolo finale.

8. Corso di teatro (Professor Lucci)

Il teatro è un linguaggio universale che permette ai ragazzi di esprimersi, comunicare e crescere sia a livello personale sia collettivo. In un contesto scolastico, il laboratorio teatrale rappresenta un'occasione preziosa per sviluppare creatività, collaborazione e consapevolezza di sé.

In particolare, la finalità principale è quella di educare attraverso il teatro, valorizzando aspetti quali:

- Crescita personale: sviluppare autostima, capacità comunicative ed espressive.
- Crescita sociale: imparare a collaborare, rispettare tempi e ruoli, lavorare in gruppo.
- Crescita culturale: avvicinarsi alla letteratura, alla musica e alle arti figurative attraverso l'esperienza teatrale.

L'OFFERTA FORMATIVA

- Crescita emotiva: riconoscere e gestire le proprie emozioni, imparando a tradurle in linguaggio artistico. L'attività proposta è pensata come un percorso annuale che accompagnerà gli studenti nella costruzione di uno spettacolo finale, frutto del lavoro condiviso e collaborativo e dell'impegno di ciascuno.

9. Corso di disegno e pittura (Professoressa Isabella)

Partendo dall'analisi e dalla sperimentazione dei principali strumenti artistici e delle tecniche che approfondiremo sull'arte del disegno e del colore ad acquerello, il corso è volto a sviluppare il potenziale creativo, ricercando una visione soggettiva della realtà che ci circonda.

10. Corso di latino (Professor Gambardella, Professoressa Di Cintio, Professoressa De Santis)

Il corso desidera preparare e avvicinare i ragazzi delle classi terze allo studio della lingua latina; partendo dai fondamenti di morfologia e sintassi, insieme ai docenti, sarà possibile comprendere la costruzione della frase latina, conoscere e riflettere sulle declinazioni e sulle coniugazioni dei verbi.

In vista dell'ingresso alla scuola secondaria di secondo grado, sarà interessante affrontare con il docente e il gruppo classe, l'analisi delle prime versioni latine, al fine di iniziare a lavorare sul metodo e sulla consultazione del vocabolario di lingua latina.

11. Attività sportive

Presso l'istituto sono previste attività sportive pomeridiane organizzate dall'ASD Sporting Club Marconi e con la presenza di istruttori qualificati. I corsi previsti sono i seguenti:

- Calcio A5
- Basket
- Pattinaggio
- Tennis
- Pallavolo
- Karate
- Danza classica e moderna

Le attività proposte sono un utile mezzo di prevenzione contro fenomeni di obesità, violenza, bullismo, discriminazioni razziali e di genere. Infatti, praticare attività sportive favorisce, da un lato, lo sviluppo di competenze personali, migliora l'autostima e l'autonomia e insegna a gestire ansia e stress; stimola, dall'altro, anche la capacità relazionale, l'adattamento all'ambiente e l'integrazione sociale. Lo Sport si configura, all'interno di questo percorso, anche come strumento utile all'inclusione sociale di alunni e studenti in situazioni di disagio psicologico, familiare o economico.

- Giochi d'Autunno, competizione matematica riservata agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- Gara a Squadre, gara che si svolge online dedicata alla scuola secondaria di secondo grado;
- Giochi di Rosi, dedicati alla scuola secondaria di primo grado;
- Geometriko, torneo nazionale sulla geometria piana e in particolare sui quadrilateri (organizzati in collaborazione ad altre associazioni didattiche);
- Campionati junior, riservati alle classi 4a e 5a delle scuole primarie (organizzati in collaborazione con l'associazione mateinitaly).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare giocando
- Mettersi in gioco
- Favorire atteggiamenti positivi nei riguardi della matematica e delle scienze sperimentali

- Sviluppare curiosità nei confronti della matematica e delle scienze sperimentali

3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti, competenze e contenuti

L'Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso:

- utilizzo del registro elettronico: tale strumento è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti e genitori possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica. Accanto ad esso si avvierà un processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- sito web della scuola: in una veste completamente rinnovata e sempre aggiornato il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto possono reperire le più importanti informazioni

sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora;

- buone pratiche: costruire contenuti in ambienti digitali per diffondere buone pratiche ed esperienze didattiche con particolare attenzione al riuso de documenti stessi, in particolari quelli prodotti dai docenti come documentazione delle attività didattiche e a supporto della formazione;
- pensiero computazionale a tutta la scuola primaria: tra le line guida del progetto del governo sulla "BUONA SCUOLA" è citata anche l'"educazione al pensiero computazionale e al Coding nella scuola italiana". Abituare i bambini al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il Coding permette ai bambini di sviluppare una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. I risultati attesi: promozione di una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione per rimuovere gli ostacoli che possono indurre nuove disuguaglianze per chi è chiamato a studiare, lavorare e vivere nella società dell'informazione. Tra gli obiettivi quindi c'è quello di concepire le tecnologie come strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento, promuovere la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà come stili di apprendimento degli allievi per organizzare in modo dinamico la conoscenza;
- bullismo e cyberbullismo: interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- approfondire le tematiche legate all'etica della sicurezza informatica ed educare all'uso corretto e consapevole di media, social network e dispositivi digitali;
- sperimentare soluzioni relative agli ambienti dell'apprendimento più efficaci;
- selezionare, raccogliere e condividere con il corpo docente strumenti per la didattica digitale (es. siti dedicati, app, strumenti di condivisione, classi virtuali) e altre esperienze didattiche.

3.6.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

STRUMENTI	ATTIVITA'
<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>CONDIZIONI DI ACCESSO - Da tempo è stato avviato nella nostra scuola un processo di innovazione tecnologica proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto della didattica, per modernizzare modalità e processi di apprendimento. Negli ultimi anni, sistematico è stato l'impegno per modernizzare e implementare le attrezzature digitali della nostra scuola. Sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di primo grado sono state installate le LIM.</p> <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE - La scuola sta gradualmente adeguando il flusso della gestione documentale alle norme sulla dematerializzazione, diminuendo sempre più i processi che utilizzano solo carta. Il registro elettronico è in uso. Il sito della scuola è pienamente in uso per tutti gli adempimenti formali connessi alla sua struttura.</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Questo secondo ambito si riferisce "... alla capacità di reperire,
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale...". Affinché si possa promuovere il conseguimento di competenze digitali capaci di porsi non solo come strumento per la didattica, ma anche come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, la scuola ha declinato competenze trasversali al curricolo nell'area dell'informazione, della comunicazione, della creazione di contenuti, della sicurezza e del problem solving. Per l'elaborazione del curricolo delle competenze digitali ci si è riferiti al framework DIGCOMP, (A framework for developing and understanding digital competence in Europe, 2013); i traguardi di competenza sono stati individuati al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e del secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo delle competenze digitali è in allegato. Nella scuola secondaria di primo grado il coinvolgimento degli studenti è costantemente favorito dai docenti di tecnologia nell'ambito delle proprie ore curricolari.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Il terzo ambito, quello della formazione, individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica. Nel corso degli anni sono stati formati i docenti all'utilizzo delle LIM e dei monitor interattivi. A ciò si aggiunga che corsi di formazione specifica sono stati svolti e sono in programmazione per quanto concerne le competenze trasversali e l'innovazione didattica in coerenza con quanto individuato nel RAV e nel conseguente PDM.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Di seguito esposti i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari nella scuola primaria:

DISCIPLINA	CRITERI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e comprendere la lingua orale e scritta; - comunicare oralmente in modo significativo e corretto; - leggere e comprendere testi di vario tipo; - produrre e rielaborare testi scritti di vario genere; - riconoscere le funzioni e le strutture della lingua e arricchire il lessico
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere semplici testi nella lingua orale e scritta; - sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio; - scrivere utilizzando correttamente semplici strutture sintattiche ed un lessico appropriato

<p style="text-align: center;">STORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni; - orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi; - stabilire relazioni; - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse; - acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili; - riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
<p style="text-align: center;">GEOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi; - osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni; - conoscere e rispettare le norme di tutela dell'ambiente; - esercitare la cittadinanza attiva, progettando soluzioni nelle scelte di intervento sul territorio
<p style="text-align: center;">MATEMATICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; - riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; - operare con figure geometriche, grandezze e misure; - utilizzare semplici linguaggi logici, probabilistici e statistici
<p style="text-align: center;">SCIENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; - esplorare e descrivere oggetti e materiali; - osservare, sperimentare sul campo e descrivere le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente
<p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e descrivere semplici meccanismi e fenomeni; - progettare e realizzare semplici esperienze operative
<p style="text-align: center;">MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e discriminare fenomeni sonori; - comprendere e utilizzare linguaggi sonori e musicali diversi; - esprimersi vocalmente e con mezzi strumentali
<p style="text-align: center;">ARTE E IMMAGINE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - produrre messaggi espressivi utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi; - osservare, comprendere e interpretare immagini di diverso tipo; - leggere e apprezzare le espressioni culturali e artistiche

EDUCAZIONE MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli schemi motori di base in situazioni diverse; - partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli argomenti trattati; - manifestare interesse per gli argomenti trattati; - aprirsi al dialogo, al confronto e alla riflessione
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale; - acquisire consapevolezza di avere, in quanto cittadino, doveri da rispettare e diritti fondamentali irrinunciabili; - riconoscere e costruire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità

CORRISPONDENZA TRA VOTAZIONI IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

In questa fase di transizione dalla valutazione numerica alla valutazione attraverso giudizi descrittivi nella scuola primaria, il Collegio dei docenti ha approvato la seguente tabella di corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento:

Livelli di apprendimento	Voto/10	Grado di padronanza di conoscenze e abilità
Ottimo	10 Livello di eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> • piena padronanza delle conoscenze; • autonomia nell'organizzare ed elaborare gli argomenti; • capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari; • utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto e di una terminologia specifica alla disciplina.
Distinto	9	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita degli argomenti; • autonomia nell'operare; • capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline; • utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina.
Buono	8	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura degli argomenti; • autonomia nell'operare; • capacità di collegare in modo logico gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico.
Discreto	7	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta degli argomenti; • capacità di organizzare gli argomenti; • utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico.
Sufficiente	6	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale degli argomenti;

		<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione minima delle strumentalità di base; • esposizione semplice e sufficientemente corretta.
Non Sufficiente	5	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza lacunosa degli argomenti; • modesta acquisizione delle strumentalità di base; • esposizione imprecisa; • lessico non sempre adeguato.

Dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020:

“I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.”

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

Ottimo: l'alunno porta a termine compiti in situazione note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Distinto: l'alunno porta a termine compiti in situazione note, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente, in modo autonomo e con continuità.
Buono: l'alunno porta a termine compiti in situazione note in modo autonomo e continuo;risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Discreto: l'alunno porta a termine compiti in modo continuo; risolve i compiti utilizzando le risorse fornite dal docente, anche in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Sufficiente: l'alunno porta a termini compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Non Sufficiente: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione, attuata nel corso dell'attività didattica, svolge una funzione:

- formativa nel rilevare in itinere l'efficacia dei percorsi, nel prevedere tempestivamente eventuali adeguamenti del processo d'insegnamento-apprendimento e nel promuovere il processo meta cognitivo di parallela autovalutazione sia da parte dell'alunno che dello stesso docente rispetto al proprio lavoro;
- sommativa nel determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati e nel confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti.

Gli strumenti di verifica, rappresentati da prove, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, sono:

- prove soggettive o qualitative
- prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- prove comuni nelle classi parallele
- prove nazionali
- colloqui, interrogazioni orali
- questionari
- prove grafiche
- prove pratiche

Osservazioni significative integrano i risultati delle prove citate.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno, ma affinché siano considerati attendibili si prevede:

1. l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno, sia in itinere che sommativa
2. la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe
3. la proposta di prove graduate e/o individualizzate per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Il collegio docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per sé stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, terranno conto in sede di scrutinio di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa, considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- la verifica della regolarità della frequenza;
- il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica;
- il controllo dei compiti a casa;
- il controllo del lavoro svolto a scuola;
- il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola;
- i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo;
- il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici: attività scolastiche, impegni di studio e compiti a casa.
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

INDICATORI	GIUDIZI
CONVIVENZA CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> - Pienamente rispettoso - Rispettoso - Generalmente adeguato - Quasi sempre adeguato - Sufficientemente adeguato - Non adeguato
RISPETTO DELLE REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno e consapevole - Corretto

	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguato - Parzialmente corretto - Sufficientemente corretto - Ha continue e reiterate mancanze
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Attiva e propositiva - Costante - Adeguata - Settoriale - Limitata - Assente
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevole, attenta e puntuale - Attenta e puntuale - Buona - Parziale - Parziale e discontinua - Mancata assunzione
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Attento e leale e collaborativo - Attento e leale - Corretto - Quasi sempre corretto - Non sempre corretto - Gravemente scorretto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (LIVELLO GLOBALE)

OTTIMO	<p>Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola.</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe, alle attività scolastiche, agli impegni di studio (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
DISTINTO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe, alle attività scolastiche e agli impegni di studio (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Adeguata/soddisfacente assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
BUONO	<p>Comportamento abbastanza rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe, alle attività scolastiche, agli impegni di studio. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale/accettabile assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

SUFFICIENTE	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Note scritte e/o provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe, alle attività scolastiche e agli impegni di studio. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di note scritte e/o provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe, alle attività scolastiche e agli impegni di studio. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

Il collegio dei docenti, nel descrivere i processi formativi, ritiene che si debba considerare:

come *sviluppo culturale*, la motivazione e la capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica, l'apertura al mondo, la curiosità e la disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali;

come *sviluppo personale*, l'assunzione di responsabilità, l'autonomia nel lavoro e la capacità di regolare efficacemente le proprie azioni;

come *sviluppo sociale*, l'inserimento nel gruppo, la collaborazione, la disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni, la gestione dei conflitti e l'individuazione delle strategie risolutive.

Descrizione dei processi formativi relativamente a:	Descrittori
Progressi nello sviluppo culturale (In termini di motivazione, capacità di offrire contributi personali nello svolgimento dell'attività didattica; apertura al mondo, curiosità e disponibilità ad accogliere le sollecitazioni culturali)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi
Progressi nello sviluppo personale (In termini di assunzione di responsabilità, autonomia nel	Lodevoli Apprezzabili

lavoro e capacità di regolare efficacemente le proprie azioni)	Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi						
Progressi nello sviluppo sociale (In termini di inserimento nel gruppo, collaborazione, disponibilità al confronto e aiuto dei compagni, gestione dei conflitti e individuazione di strategie risolutive)	Lodevoli Apprezzabili Significativi Notevoli Soddisfacenti Buoni Sufficienti Adeguati Poco rilevanti Essenziali Limitati Nel complesso limitati Scarsi						
Livello di sviluppo degli apprendimenti	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="807 1041 1442 1077">Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1077 1442 1113">Corrispondente agli obiettivi prefissati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1113 1442 1149">Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1149 1442 1184">Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1184 1442 1252">Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</td> </tr> <tr> <td data-bbox="807 1252 1442 1321">Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati</td> </tr> </table>	Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati	Corrispondente agli obiettivi prefissati	Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati	Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati	Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati	Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati
Pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati							
Corrispondente agli obiettivi prefissati							
Complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati							
Sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati							
Solo in parte corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati							
Ancora poco corrispondente agli obiettivi di apprendimento prefissati							

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Verifica e valutazione degli alunni

La valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica; essa "PRECEDE, ACCOMPAGNA, SEGUE" i percorsi curricolari dell'alunno in assoluta trasparenza e nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. n. 122 del 2009) e dei criteri previsti dal nostro Istituto. La valutazione si differenzia, a seconda dei momenti in cui viene effettuata, in:

- a. Valutazione dei prerequisiti;
- b. Valutazione formativa;
- c. Valutazione sommativa;

a) La valutazione dei prerequisiti viene di solito effettuata all'inizio dell'anno scolastico, per individuare le conoscenze e le competenze possedute dall'alunno e, su tali basi, strutturare apprendimenti ulteriori. È grazie a tale valutazione che gli insegnanti predispongono la programmazione didattica annuale;

b) La valutazione formativa che emerge da verifiche periodiche o contingenti permette di programmare interventi di rinforzo o prevedere ulteriori obiettivi;

c) La valutazione sommativa, in periodi stabiliti dal Collegio dei docenti, sintetizza il livello di competenze raggiunte dallo studente nelle diverse discipline. La valutazione sommativa viene resa nota su schede ufficiali alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, pubblicate on line.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite vengono espresse, in conformità al D. Lgs 62/2017, con voto numerico in decimi nelle discipline e con giudizio nel comportamento. Pertanto, la valutazione del processo formativo deve rispondere alla finalità di far conoscere:

- all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per, eventualmente, adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

La valutazione periodica intermedia e finale è espressa con voto unico derivante da verifiche scritte, scritto-grafiche, orali e pratiche.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Essa si articola in tre fasi:

1. Valutazione iniziale: prove d'ingresso oggettive per indagare le conoscenze, le abilità e le competenze.

2. Valutazione intermedia: prove in itinere per monitorare il percorso educativo-formativo seguito, al fine di correggerlo, se opportuno.
3. Valutazione sommativa: per certificare il grado di conoscenze, di abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma documenterà il processo di maturazione della personalità dell'alunno.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum del nostro istituto.

Le prove di verifica, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, consistono in: prove oggettive (strutturate e semistrutturate)

- prove soggettive
- prove comuni nelle classi parallele
- prove nazionali
- colloqui, interrogazioni orali
- questionari
- prove grafiche

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA ORALE

VOTO/10	LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITA'
10 Livello di eccellenza	- piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari; - capacità "critica" nella rielaborazione degli argomenti; - capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari; - utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto ed appropriato e di una terminologia specifica della disciplina; - utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove, anche in funzione di nuove acquisizioni
9	- conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari; - capacità di rielaborare gli argomenti con considerazioni personali pertinenti; - capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline; - utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla disciplina; - utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo significativo e responsabile
8	- conoscenza sicura dei contenuti disciplinari; - capacità di rielaborare gli argomenti con analisi e sintesi; - capacità di trovare nessi logici tra gli argomenti;

	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico; - utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo appropriato
7	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza discreta dei contenuti disciplinari; - capacità di organizzare gli argomenti; - utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico; - utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo opportuno
6	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari; - capacità di individuare semplici nessi logici; - esposizione semplice e sufficientemente corretta; - utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo essenziale
5	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza lacunosa dei contenuti disciplinari; - esposizione imprecisa ed incerta; - lessico non sempre adeguato; - utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove in modo incompleto e/o impreciso
4	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza frammentaria e molto lacunosa dei contenuti disciplinari; - difficoltà di utilizzo di un lessico appropriato e/o adeguato; - difficoltà di utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove

ITALIANO PROVE SCRITTE (temi)

IL TESTO:		VOTO IN DECIMI
Aderenza alla traccia	Poco attinente	4
	Parzialmente attinente	5
	Globalmente attinente	6
	Attinente	7
	Attinente e approfondito	8
	Pienamente attinente e approfondito	9
	Esauriente ed originale	10
Ricchezza del contenuto	Molto superficiale	4
	Approssimativo	5
	Essenziale	6
	Adeguato	7
	Esauriente	8
	Approfondito	9
	Ricco e personale	10
Organicità, rielaborazione personale	Incoerente e disorganico	4
	Poco coerente	5
	Coerente ma schematico	6
	Logico e coerente	7
	Chiaro e coerente	8
	Coerente e personale	9
	Coerente, personale e originale	10
Correttezza morfologica e sintattica	Molto scorretto	4

	Scorretto	5
	Poco corretto	6
	Globalmente corretto	7
	Corretto	8
	Elaborato	9
	Ricco e ben elaborato	10
Lessico	Povero e inappropriato	4
	Poco appropriato	5
	Generico, ripetizioni	6
	Semplice	7
	Corretto e appropriato	8
	Appropriato e ricco	9
	Ricco ed elaborato	10

ITALIANO PROVE SCRITTE STRUTTURATE (test di grammatica, scelta multipla, completamento, corrispondenza, vero/falso)

PERCENTUALE RISPOSTE ESATTE	VOTO IN DECIMI
100%	10
90% - 99%	9
80% - 89%	8
70% - 79%	7
60% - 69%	6
50% - 59%	5
< 50%	4

MATEMATICA

Descrittori	Voto
L'alunno	
Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati frutto di studio personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità, utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli, mostra capacità di calcolo, di sintesi, di critica e di rielaborazione personale. Risulta autonomo e corretto nelle applicazioni. Propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente gli esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli. Risulta autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni. Mostra capacità di calcolo e di sintesi.	9
Possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli. Risulta generalmente autonomo e abbastanza corretto nelle applicazioni e nel calcolo.	8

Possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi e problemi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni note. Utilizza in modo corretto la terminologia e i simboli. Risulta abbastanza corretto nelle applicazioni e nel calcolo.	7
Possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note. Utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato. Non è sempre corretto nel calcolo. Sa effettuare analisi e sintesi solo se guidato.	6
Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di calcolo, sintesi e analisi. Riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato. Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	5
Possiede conoscenze lacunose e frammentarie; mostra gravi difficoltà nel calcolo anche se guidato. Ha scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici. Utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	4

SCIENZE

Comportamento atteso nella verifica orale o nello svolgimento di un test	Voto
L'alunno	
Conosce in modo sicuro e personale gli elementi degli argomenti svolti e li riferisce in modo chiaro e del tutto autonomo. Elabora in modo del tutto personale i concetti acquisiti. L'esposizione è sicura, il contenuto chiaro, la terminologia usata è specifica.	10
Conosce gli elementi degli argomenti svolti e li riferisce in modo chiaro ed autonomo. Il contenuto è chiaro, la terminologia usata è specifica.	9
Conosce in modo sicuro gli elementi degli argomenti svolti e li riferisce in modo chiaro anche se, in alcuni casi, necessita dell'aiuto dell'insegnante per operare i necessari collegamenti tra i concetti. Il contenuto è chiaro, la terminologia usata è specifica.	8
Conosce quasi tutti gli elementi degli argomenti svolti e li riferisce in modo abbastanza chiaro ricorrendo talvolta all'aiuto dell'insegnante. L'esposizione è a tratti incerta, ma il contenuto è comprensibile, la terminologia usata è perlopiù specifica.	7
Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti svolti e li riferisce in modo comprensibile, sa collocare l'argomento nel suo ambito di appartenenza però con l'aiuto dell'insegnante. L'esposizione è incerta, ma il contenuto è comprensibile. Usa solo i termini specifici più importanti e ne riconosce altri, inerenti l'argomento, che però non è in grado di usare autonomamente.	6

<p>Conosce in modo stentato gli elementi fondamentali degli argomenti svolti e li riferisce solo con l'aiuto dell'insegnante, sa collocare in modo approssimativo l'argomento nel suo ambito di appartenenza.</p> <p>L'esposizione è incerta, il contenuto è poco comprensibile, la terminologia usata non è specifica.</p>	5
<p>Non conosce gli elementi fondamentali degli argomenti svolti. Non sa collocare l'argomento nel suo ambito di appartenenza.</p> <p>L'esposizione è incerta e lacunosa, il contenuto non è comprensibile.</p>	4

ARTE E IMMAGINE

Griglia di valutazione per le prove scritte

STORIA DELL'ARTE E LINGUAGGIOVISIVO	VALUTAZIONE
<p>Eccellente conoscenza degli argomenti storici e tecnici, capacità di elaborazione in modo approfondito dei contenuti.</p> <p>Inquadramento del periodo storico di riferimento e trasversalità in un'ottica interdisciplinare. Conoscenza e utilizzo di terminologia specifica appropriata.</p> <p>Capacità di espressione appropriata.</p>	10
<p>Conoscenza degli argomenti storici e tecnici, capacità di elaborazione in maniera autonoma. Uso corretto del linguaggio specifico.</p> <p>Capacità di espressione adeguata.</p>	9
<p>Buona conoscenza degli argomenti storici e tecnici. Conoscenza di un linguaggio tecnico di base. Capacità di espressione adeguata con linguaggio semplificato.</p>	8
<p>Discreta conoscenza degli argomenti storici e tecnici con collegamenti base.</p> <p>Capacità di espressione non sempre appropriata.</p>	7
<p>Conoscenza approssimativa degli argomenti storici e tecnici. Capacità di espressione lacunosa, con povertà lessicale.</p>	6
<p>Conoscenza parziale degli argomenti storici e tecnici trattati. Capacità di espressione difficoltosa con imprecisione terminologica.</p>	5
<p>Conoscenza frammentaria o nulla degli argomenti storici e tecnici. Scarsa capacità di espressione con carenza di terminologia appropriata.</p>	4

Griglia di valutazione per le prove orali

STORIA DELL'ARTE E LINGUAGGIO VISIVO	VALUTAZIONE
<p>Conoscenza completa e approfondita degli argomenti. Capacità di rielaborazione critica e autonoma dei contenuti, dimostrando capacità di analisi e sintesi complete ed efficaci. Esposizione ricca, elaborata e personale, mediante un uso appropriato della terminologia specifica.</p>	10

Conoscenza completa degli argomenti. Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti, dimostrando capacità di analisi e sintesi complete. Esposizione elaborata, mediante un uso corretto del linguaggio specifico.	9
Buona conoscenza degli argomenti. Capacità di operare collegamenti, dimostrando buone capacità di analisi e sintesi. Esposizione corretta con linguaggio appropriato.	8
Discreta conoscenza degli argomenti. Capacità di operare collegamenti base, con discrete capacità di analisi e sintesi. Esposizione sostanzialmente corretta con linguaggio generalmente appropriato.	7
Conoscenza di base degli argomenti. Opera pochi collegamenti solo se guidato/a, con analisi e sintesi elementari. Esposizione non sempre corretta, linguaggio povero.	6
Conoscenza parziale e non sempre corretta degli argomenti. Collegamenti inesatti, con espressione confusa di analisi e sintesi. Esposizione difficoltosa e frammentaria con carenza nel linguaggio.	5
Conoscenza scarsa o quasi nulla degli argomenti. Assenza di collegamenti, non effettua né analisi né alcuna rielaborazione dei contenuti. Esposizione assente o scorretta con linguaggio lacunoso e non appropriato.	4

Griglia di valutazione per le prove pratiche

ELABORATO GRAFICO	VALUTAZIONE
Esegue l'elaborato con eccellente padronanza tecnica, la composizione risulta personale e creativa, rispetta la richiesta della consegna, applica con personalità e originalità la tecnica. Consegna con puntualità.	10
Esegue l'elaborato con cura, la composizione risulta corretta, rispetta la consegna, applica la tecnica in modo corretto.	9
Esegue l'elaborato in modo adeguato, la composizione è corretta e la tecnica risulta applicata correttamente. Consegna con puntualità.	8
Esegue l'elaborato in modo semplice ma corretto, la composizione grafica rispetta la consegna, l'applicazione della tecnica è corretta ma poco personale. Consegna con puntualità.	7
Esegue l'elaborato, la composizione rispetta globalmente la consegna, l'applicazione della tecnica presenta alcune imprecisioni. Consegna con puntualità.	6
Esegue l'elaborato, rispetta parzialmente la consegna, emergono imprecisioni compositive, applica la tecnica con scarsa attenzione o in modo molto superficiale.	5
L'alunno non esegue o non consegna il lavoro assegnato nonostante i numerosi e reiterati solleciti.	4

ED. MUSICALE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI
			L'alunno
ESPRESSIONE VOCALE E USO DEI MEZZI STRUMENTALI	Lo studente partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali, individuali e di gruppo, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali; è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, semplici sequenze ritmiche e melodiche	Eeguire in modo corretto ed espressivo brani strumentali e vocali; Eeguire anche improvvisando semplici sequenze ritmico / melodiche	Esegue in modo molto corretto ed espressivo brani strumentali e vocali; esegue con correttezza e sicurezza la parte assegnata in esecuzioni di gruppo.
			sa improvvisare in modo corretto e consapevole semplici sequenze ritmico / melodiche
			esegue in modo corretto ed espressivo brani strumentali e vocali; esegue con correttezza e sicurezza la parte assegnata in esecuzioni di gruppo
			sa improvvisare in modo corretto semplici sequenze ritmico / melodiche
			esegue in modo corretto brani strumentali e vocali; esegue con correttezza la parte assegnata in esecuzioni di gruppo
			sa improvvisare semplici sequenze ritmico / melodiche
Esegue in modo sostanzialmente corretto ed espressivo brani strumentali e vocali; esegue con accettabile sicurezza la parte assegnata in esecuzioni di gruppo			
			sa improvvisare in modo accettabile semplici sequenze ritmico / melodiche
			Esegue in modo sufficientemente corretto brani strumentali e vocali; esegue accettabile correttezza la parte assegnata in esecuzioni di gruppo
			manifesta qualche incertezza nell'improvvisazione di semplici sequenze ritmico / melodiche
			Esegue in modo parzialmente corretto brani strumentali e vocali; esegue qualche incertezza e in modo non sempre corretto la parte assegnata in esecuzioni di gruppo
			è incerto nell'improvvisare semplici sequenze ritmico / melodiche
			Esegue con parecchie scorrettezze brani strumentali e vocali;
			è incerto nell'eseguire la parte assegnata in esecuzioni di gruppo
			improvvisa con molta difficoltà semplici sequenze ritmico / melodiche

L'OFFERTA FORMATIVA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			L'alunno	
COMPRENSIONE ED USO DEI MESSAGGI SPECIFICI	Lo studente usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura e all'analisi di brani musicali; conosce ed applica le principali regole di teoria musicale in maniera funzionale alla lettura e alla produzione musicale	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura; conoscere e applicare le principali regole di teoria musicale	Interpreta in maniera eccellente la notazione musicale; conosce ed utilizza con estrema sicurezza le regole apprese	10
			interpreta con pertinenza e sicurezza la notazione musicale; conosce ed applica correttamente le regole apprese	9
			Interpreta correttamente la notazione musicale; conosce ed applica le regole apprese	8
			Interpreta con correttezza la notazione musicale; conosce ed applica con discreta sicurezza le regole apprese	7
			Interpreta con accettabile correttezza la notazione musicale; conosce ed applica con sufficiente sicurezza le regole apprese	6
			interpreta con parziale correttezza la notazione musicale; mostra qualche incertezza nella conoscenza e nell'applicazione delle regole apprese	5
			interpreta in modo spesso scorretto la notazione musicale; è molto incerto nella conoscenza e nell'applicazione delle regole apprese	4

SCIENZE MOTORIE

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
			L'alunno	
STORIA DELLA MUSICA	Lo studente identifica epoche e periodi storici musicali. Identifica altresì compositori e autori significativi che contrassegnano in maniera profonda tali epoche.	Padroneggiare dati inerenti ad epoche storiche musicali e relativi generi – stili - forme connessi. Conoscere gli autori fondamentali delle diverse epoche storiche e saperli contestualizzare, elencandone alcune opere.	Sa riferire sui contenuti storici e teorici in modo consapevole e approfondito, dandone un'interpretazione critica e motivata.	10
			Sa riferire sui contenuti storici e teorici in modo disinvolto e con approfondimenti personali.	9
			Sa riferire sui contenuti storici e teorici in maniera sicura e consapevole.	8
			Sa riferire in modo organico sui contenuti storici e teorici trattati.	7
			Sa riferire sufficientemente i contenuti storici e teorici trattati	6
			Sa appena accennare ad alcuni contenuti storici e teorici trattati.	5
			Non sa riferire alcun contenuto storico e teorico trattato.	4

Voto	Impegno e partecipazione	Apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
4	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta.
5	Parziale disinteresse per la disciplina	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie

6	e Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.
8	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.
9	Fortemente motivato e interessato.	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato
10	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO

Il collegio docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

- Frequentare regolarmente le attività didattiche
- Partecipare alla vita scolastica
- Adempiere agli impegni di studio
- Rispettare le regole della convivenza civile
- Rispettare le regole dell'Istituzione scolastica
- Avere cura di sé e rispettare la propria persona
- Avere nei confronti di compagni e adulti lo stesso rispetto che si chiede per sé stessi
- Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico e di tutte le dotazioni della scuola.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, terranno conto in sede di scrutinio di eventuali disagi o specifiche difficoltà

transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa, considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato.

Tale valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

Tra le varie azioni utili alla rilevazione e valutazione dei comportamenti si ricordano:

- la verifica della regolarità della frequenza;
- il rilievo del livello di partecipazione alla vita scolastica;
- il controllo dei compiti a casa;
- il controllo del lavoro svolto a scuola;
- il controllo degli strumenti e materiali da portare a scuola;
- i richiami al corretto utilizzo delle dotazioni della scuola;
- l'osservazione del livello di collaborazione e disponibilità nei lavori di gruppo;
- il riscontro della correttezza nei rapporti interpersonali con adulti e coetanei.

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

Scuola secondaria di primo grado

Valutazione in decimi: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi.

Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Giudizio e Voto/10	Competenze di Cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Condotta	Partecipazione	Frequenza (2)	Impegno
10	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvere gli obblighi scolastici • Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo • Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto • Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui • Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici • Rispetta in modo scrupoloso le regole 	<p>Pieno rispetto del regolamento d'Istituto</p> <p>Attenzione e disponibilità verso gli altri</p> <p>Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe</p> <p>Si distingue assumendo comportamenti responsabili e maturi</p>	Interesse attivo, interventi pertinenti, costruttivi e personali	Assidua	<p>Con costanza e sistematicità si applica nel lavoro e nello studio. Rispetta i tempi di consegna e svolge con cura e precisione i propri elaborati, proponendo anche approfondimenti.</p> <p>Adempimento completo e puntuale dei doveri scolastici</p>
9	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvere gli obblighi scolastici • Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo collaborativo, partecipativo nel gruppo • Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto • Conosce e rispetta sempre 	<p>Pieno rispetto del regolamento d'Istituto</p> <p>Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</p> <p>Equilibrato nei rapporti interpersonali</p>	Interesse attivo e interventi personali	Assidua	<p>Generalmente si applica nel lavoro e nello studio. Rispetta i tempi di consegna e i propri elaborati sono curati in maniera soddisfacente.</p>

			<p>consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici • Rispetta in modo scrupoloso le regole 				
8	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvere gli obblighi scolastici • Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo • Gestisce in modo positivo la conflittualità • Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui • Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici • Rispetta consapevolmente le regole 	<p>Pieno rispetto del regolamento d'Istituto</p> <p>Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</p> <p>Equilibrato nei rapporti interpersonali</p>	<p>Interesse vivo e costante alle lezioni</p>	<p>Regolare o assenze e ritardi rari</p>	<p>Con costanza e sistematicità si applica nel lavoro e nello studio. Rispetta di tempi di consegna e i suoi elaborati</p>
7	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvere gli obblighi 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce attivamente nel gruppo • Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al 	<p>Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto</p> <p>Ruolo collaborativo al</p>	<p>Attenzione costante al dialogo educativo</p> <p>Adempimento abbastanza regolare delle consegne</p>	<p>Numero assenze e ritardi accettabile</p>	<p>Generalmente si applica nel lavoro e nello studio. Rispetta i tempi di consegna e i propri elaborati sono curati in</p>

	responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui • Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici • Rispetta sempre le regole 	<p>funzionamento del gruppo classe</p> <p>Corretto nei rapporti interpersonali</p>	scolastiche		maniera soddisfacente.
6	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvere gli obblighi scolastici • Rispetto delle regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo collaborativo nel gruppo • Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità • Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui • Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici • Rispetta generalmente le regole 	<p>Rari episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto</p> <p>Rapporti sufficientemente collaborativi</p> <p>Rapporti interpersonali non sempre corretti</p>	<p>Discontinuità nell'attività didattica e/o nelle consegne scolastiche</p> <p>Interesse selettivo</p>	Assenze, ritardi e uscite anticipate ricorrenti	Non sempre si applica nel lavoro e nello studio. A volte, non rispetta i tempi di consegna e i propri elaborati sono curati in maniera sufficiente.
5	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione nel gruppo • Disponibilità al confronto • Rispetto dei diritti altrui • Assolvere gli obblighi scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo • Non sempre riesce a gestire la conflittualità • Rispetta saltuariamente i diversi punti di 	<p>Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, evidenziati da annotazioni sul Registro di classe</p> <p>Sanzioni disciplinari</p>	Scarsa adesione e disturbo condizionante lo svolgimento dell'attività didattica	Assenze, ritardi e uscite anticipate molto numerose e mirate	Non si applica nel lavoro e nello studio. Non rispetta i tempi di consegna e i propri elaborati non sono curati.

		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole 	<p>vista e i ruoli altrui</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici • Rispetta saltuariamente le regole 	<p>con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni</p> <p>Atteggiamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola</p> <p>Danni arrecati volontariamente alle persone e/o alle cose</p>	Disinteresse per le attività scolastiche		
--	--	---	--	---	--	--	--

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE***Validità dell'anno scolastico***

(Art.5 D.Lgs. n.62/2017 Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n.1865. 10-10-2017)

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Deroghe stabilite dal collegio docenti

Il collegio dei docenti stabilisce che, ai fini del calcolo delle assenze, non saranno computate:

- assenze per gravi patologie
- assenze per ricoveri ospedalieri
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per terapie certificate
- assenze correlate a particolari casi di disabilità
- assenze per visite a genitori o parenti entro il 2° grado, sottoposti a misure di privazione della libertà
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale comprovate
- mancata frequenza da parte di alunni stranieri migranti durante l'anno.

Ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 62/2017

Nota MIUR. AOODPIT. Prot. n. 1865. 10-10-2017

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.

Il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale effettuato ed in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali; può anche attribuire un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Criteri di non ammissione

Il Collegio dei docenti, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di discostarsene parzialmente, in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

CASI	DISCIPLINA 1	DISCIPLINA 2	DISCIPLINA 3	DISCIPLINA 4	DISCIPLINA 5
A*	4	4	4		
B*	4	4	5	5	
C*	4	5	5	5	
D*	5	5	5	5	5

A*: tre insufficienze gravi (4) nelle tre discipline ITALIANO–MATEMATICA–INGLESE.

B*: due insufficienze gravi (4) in due delle tre discipline ITALIANO–MATEMATICA–INGLESE, un'insufficienza non grave (5) in una delle tre discipline ITALIANO–MATEMATICA–INGLESE e un'insufficienza non grave (5) in una delle altre discipline.

C*: un'insufficienza grave (4) in una delle tre discipline ITALIANO–MATEMATICA–INGLESE, due insufficienze non gravi (5) in due delle tre discipline ITALIANO–MATEMATICA–INGLESE e un'insufficienza non grave (5) in una delle altre discipline.

D*: cinque insufficienze non gravi (5) di cui tre nelle tre discipline ITALIANO–MATEMATICA–INGLESE

In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, raccolte le informazioni utili dalla famiglia e da altri eventuali operatori coinvolti nel processo di formazione, decisione unanime del Consiglio di classe, al

fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti dal PDP.

Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- risultati conseguiti dall'alunno/a negli apprendimenti nelle diverse discipline in ciascuno degli anni del percorso nella scuola secondaria di primo grado
- sviluppo culturale, personale e sociale evidenziato dall'alunno/a negli anni
- grado di maturazione complessivo raggiunto.

AZIONI E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

a. Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti gli insegnanti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:

- Personalizzazione degli interventi
- Esercitazioni mirate
- Attività di laboratorio
- Peer education
- Cooperative learning

b. al termine del primo quadrimestre, si prevedono due settimane dedicate in modo intensivo al consolidamento, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti attraverso:

- peer education
- cooperative learning
- esercitazioni mirate

c. Corsi di recupero in orario extracurricolare o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

d. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono assegnate delle esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano un riscontro ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'istituto favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione, cercando di garantire un adeguato ambiente di insegnamento apprendimento per tutti gli alunni, proponendosi come luogo accogliente e coerente con i principi di inclusione e di integrazione delle diverse culture. Gli insegnanti pertanto privilegiano in classe l'uso di metodologie attive, quali lavori in piccolo gruppo, il cooperative learning, la didattica metacognitiva, l'ascolto attivo e il problem solving. Alla stesura dei PEI per gli alunni con disabilità partecipano tutti gli insegnanti di classe. Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene compilato e condiviso con le famiglie il PDP.

Recupero e potenziamento

Un approccio esteso alla cultura dell'inclusione richiede la messa in atto di atteggiamenti, pratiche, attività volti a favorire motivazione, cura e benessere in tutti gli studenti, a cominciare da chi presenta maggiori bisogni. Non si tratta soltanto di predisporre ambienti inclusivi, ma anche di prevedere interventi personalizzati in grado di garantire recupero e potenziamento.

A questo proposito, soprattutto nella secondaria, particolare cura è rivolta all'attivazione di azioni di miglioramento, così come richiesto dal d.lgs. 62/2017, come prevenzione e contrasto alla dispersione e all'insuccesso. Ulteriore campo di intervento riguarda la cura del le "eccellenze", attraverso l'attivazione di corsi pomeridiani di potenziamento linguistico in lingua inglese, finalizzati alla certificazione Cambridge, e di sviluppo delle competenze e abilità musicali e coristiche.

Nel sostegno agli apprendimenti e delle competenze di base, la scuola, inoltre, partecipa a bandi in grado di arricchire l'offerta. La costituzione del gruppo sportivo, inoltre, consente di arricchire la pratica sportiva attraverso la preparazione e la partecipazione ai Campionati studenteschi e lo sviluppo di elementi di cittadinanza responsabile orientati al fair play e alla correttezza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Coordinatore Didattico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia è il soggetto direttamente coinvolto sia a livello individuale con riferimento alla propria figlia o al proprio figlio (colloquio con Coordinatore Didattico, referente Inclusione e docenti), sia a livello di componente del consiglio di classe o di sezione, sia come eventuale partecipazione al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), sia come destinatario di specifiche azioni informative e formative. A questo proposito, riportiamo, come estratto dei protocolli di accoglienza, il flusso comunicativo relazionale adottato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Alunni con disabilità: fasi e tempi

Fasi	Tempi	Attività	Elementi di condivisione
Iscrizioni	Tra gennaio e febbraio	La famiglia procederà con l'iscrizione presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti con la documentazione necessaria.	
Pre-accoglienza	Entro maggio	Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e visita della nuova scuola.	Osservazione da parte dei docenti della scuola che deve accogliere.
Condivisione	Tra maggio e giugno	Presentazione del caso (passaggio delle informazioni) ai docenti del successivo ordine di scuola.	Spunti utili per futura redazione PEI. Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni con disabilità, tenendo conto della normativa in vigore e della situazione generale.
Accoglienza	Prime settimane	Nei casi di particolare gravità, durante	

	di scuola	la prima settimana, i docenti della scuola di provenienza e in particolare l'insegnante di sostegno, compatibilmente con le esigenze di servizio "accompagnano" l'alunno. Nella seconda settimana si prevede un incontro di restituzione in merito all'osservazione dei rispettivi docenti.	
Incontri organizzativi	Settembre	Incontri con la famiglia per acquisire ulteriori informazioni. Consegna fascicolo personale (PEI e relazione finale dell'anno scolastico scorso). Incontri organizzativi per la stesura del nuovo Piano Educativo Individualizzato.	
Incontri organizzativi	Entro ottobre	Incontri organizzativi per la stesura del nuovo Piano Educativo Individualizzato	
Verifica in itinere del PEI	Febbraio - marzo		Incontro con la famiglia e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali esperienze e strategie educative, altro.
Verifica finale	Maggio		Verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno disabile.

Alunni con DSA

Fasi	Tempi	Modalità
Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica	Entro i termini stabiliti.	La famiglia procede all'iscrizione e fa pervenire la certificazione atte stante la diagnosi alla segreteria.
Prima accoglienza	Se possibile già al momento della preiscrizione o eventualmente dopo l'iscrizione.	Acquisizione di informazioni: visione della documentazione.
Determinazione della classe	Giugno – settembre	Determinazione della classe (giugno) e presentazione del caso al Cdc o ai docenti di nuova nomina. Incontro del coordinatore con la famiglia dello studente.
Osservazione dell'alunno e stesura del PDP	Ottobre – novembre	Definizione delle misure compensative e dispensative da attuare; firma di accettazione da parte dei genitori.
Valutazione intermedia e finale	In corso d'anno	Verifica e valutazione del PDP.

Risorse professionali interne coinvolte

Tipologia	Compiti
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, tutoraggio alunni, progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti educativi Cooperativa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)
-------------------------------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Tipologia	Compiti
ASL, neuropsichiatria, servizi comunali e territoriali	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale, procedure condivise di intervento sulla disabilità, procedure condivise di intervento su disagio e simili.

ALLEGATO N.1–PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Il quadro normativo

La formazione di cittadini e cittadine consapevoli e responsabili rappresenta un obiettivo prioritario del nostro Istituto e l'educazione alla cittadinanza, che costituisce un ambito interdisciplinare previsto dalle Indicazioni nazionali, è onnipresente nella progettazione dell'offerta formativa e permea ogni ambito della vita scolastica dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado.

La legge del 20 Agosto 2019 n.92 art.3, recante “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*” e concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica prevede che, con il decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, sono definite le linee guida per l'insegnamento della sopracitata disciplina che individua specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e determinati obiettivi di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali. I collegi dei docenti, dunque, integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori, prevedendo una valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica.

La legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione del cittadino. Nell'articolo 7 si sottolinea, inoltre, la necessità di una collaborazione continua tra Istituto e famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una partecipazione alla vita cittadina consapevole, richiamando il principio di trasversalità che viene, dunque, posto alla base del nuovo insegnamento che presenta obiettivi di apprendimento e competenze non ascrivibili ad una singola disciplina.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

INFANZIA

- Il bambino Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta (il sé e l'altro)
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. (il sé e l'altro)
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. (il sé e l'altro)
Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme. (il sé e l'altro)
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. (il sé e l'altro)
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. (il sé e l'altro)

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. (il sé e l'altro)

PRIMARIA

- A partire dall'ambito scolastico, l'alunno assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e di rispetto delle regole della convivenza civile.
- È consapevole delle differenze e le integra come valore.
- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di vita quotidiana, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della cittadinanza (diritti-doveri, libertà, bene comune).
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali.
- Ha un atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Sviluppa il senso di responsabilità ambientale, ragionando in modo critico sulle semplici azioni che compie quotidianamente
- Coglie elementi di vulnerabilità nell'ambiente proponendo soluzioni idonee.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli arredi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Riflette e acquisisce consapevolezza sulle potenzialità, i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME

UDA di Educazione Civica	
Titolo	Sviluppo economico e sostenibilità OBIETTIVI Agenda 2030: 7-13-14-15
Discipline coinvolte	Inglese/ESL, Geografia, Spagnolo, Religione, Tecnologia, Scienze, Musica, Arte
Destinatari	Alunni classi prime
Tempi	33 ore – I-II quadrimestre

Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none"> Gestire la raccolta differenziata all'interno delle classi/Istituto Realizzazione di oggetti con il materiale riciclato raccolto
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> Competenza multilinguistica Competenza imprenditoriale Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza
Fasi di applicazione	<p>Fase I: presentazione dei contenuti</p> <p>Fase II: attività laboratoriale</p> <p>Fase III: confronto, rielaborazione individuale e di gruppo</p> <p>Fase IV: realizzazione prodotto finale</p> <p>Fase V: presentazione di gruppo del prodotto finale/didattica esperienziale</p>
Suddivisione monte orario	<p>I quadrimestre (per la presentazione dei contenuti e la verifica)</p> <p>Inglese/ESL: 5+1 di verifica</p> <p>Geografia: 4+1 di verifica</p> <p>Spagnolo: 1+1 di verifica</p> <p>Religione: 1+1 di verifica</p> <p>Tecnologia: 2+1 di verifica</p> <p>II quadrimestre (per la realizzazione dei prodotti finali)</p> <p>Scienze: 5</p> <p>Arte: 4</p> <p>Musica: 4</p> <p>Tecnologia: 2</p>
CONOSCENZE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
<p>INGLESE/ESL:</p> <ul style="list-style-type: none"> “The 3 R's of Solid Waste: reduce, reuse, and recycle Environment Pollution Sustainability Renewable energy 	<ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione
<p>GEOGRAFIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> La terra dei fuochi in Italia Le isole di plastica Il degrado urbano nei quartieri periferici di Roma 	
<p>SPAGNOLO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Las tres R: reducir, reutilizar y reciclar. 	
<p>RELIGIONE: Il creato “casa comune” nell'Enciclica Laudato si</p>	
<p>TECNOLOGIA:</p>	

<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per la pulizia dei mari dalla plastica (es. barriere galleggianti, droni marini). • Monitoraggio degli ecosistemi marini con sensori e satelliti. • Acquacoltura sostenibile e tecniche innovative. 	
ARTE: <ul style="list-style-type: none"> • Differenza tra carta riciclata e carta non riciclata; • Sostenibilità e creatività (Sperimentare con il riciclo nella creazione artistica) 	
MUSICA: <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di strumenti musicali (percussioni, a corda e a fiato) con materiali di riciclo • realizzazione di attività musicali e performance creative. 	
SCIENZE: <ul style="list-style-type: none"> • Biodiversità ed ecosistemi. • Inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria. 	
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning • Brainstorming • Lavoro di gruppo e/o individuale • Peer tutoring • Flipped classroom • Interventi individualizzati • Problem solving
Valutazione	Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto finale secondo i criteri adottati nella rubrica allegata. Docente responsabile della compilazione voto in pagella: I quadrimestre <input type="checkbox"/> Geografia II quadrimestre <input type="checkbox"/> Arte

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criteria	Non accettabilità 4 -5	Accettabilità 6	Piena accettabilità 7-8	Eccellenza 9 -10
Organizzazione del lavoro	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le	Il prodotto contiene le informazioni basilari a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le

	informazioni non sono collegate			collega tra loro in forma organica e contiene elementi di originalità
Correttezza grammaticale e lessicale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza formale	Il prodotto è scritto in forma sufficientemente corretta	Il prodotto è scritto correttamente e con un lessico appropriato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della correttezza formale e della proprietà lessicale
Padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici senza difficoltà
Uso dei linguaggi specifici	L'allievo presenta lacune nella conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici	L'allievo mostra di conoscere e saper usare sufficientemente i linguaggi specifici	L'allievo mostra padronanza dei linguaggi specifici	L'allievo ha un linguaggio ricco ed articolato ed usa in modo pertinente i termini specifici
Raccolta/gestione delle informazioni	L'allievo si muove senza alcun metodo nel ricercare le informazioni	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni essenziali in maniera appena adeguata	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni in maniera corretta	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ed efficienza
Conoscenza dei contenuti	L'allievo dimostra di aver acquisito contenuti parziali e lacunosi	L'allievo mostra di possedere contenuti essenziali e accettabili	L'allievo manifesta di aver acquisito in modo completo i contenuti	L'allievo è in grado di approfondire e personalizzare i contenuti, facendo emergere un punto di vista maturo e ricercato

CLASSI SECONDE

UDA di Educazione Civica	
Titolo	Salute e benessere OBIETTIVI Agenda 2030: 3-6
Discipline coinvolte	Scienze motorie, Scienze, Inglese/ESL
Destinatari	Alunni classi seconde
Tempi	11 ore – I quadrimestre

Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un menù bilanciato per se stessi e per la mensa scolastica
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza imprenditoriale Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
Fasi di applicazione	<p>Fase I: presentazione dei contenuti Fase II: attività laboratoriale Fase III: confronto, rielaborazione individuale e di gruppo Fase IV: realizzazione prodotto finale Fase V: presentazione di gruppo del prodotto finale/didattica esperienziale</p>
Suddivisione monte orario	<p>Per la presentazione dei contenuti e la verifica Scienze motorie: 2 Inglese/ESL: 2+1 di verifica Scienze 3+1 di verifica Per la realizzazione dei prodotti finali Scienze motorie: 2</p>
CONOSCENZE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
<p>INGLESE/ESL:</p> <ul style="list-style-type: none"> Junk food Healthy eating 	<ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione
<p>SCIENZE MOTORIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Metabolismo e fabbisogno energetico Principi alimentazione corretta Piano alimentare 	
<p>SCIENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> I principi nutritivi Il fabbisogno energetico La piramide alimentare 	
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> Cooperative learning Brainstorming Lavoro di gruppo e/o individuale Peer tutoring Flipped classroom Interventi individualizzati Problem solving
Valutazione	<p>Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto finale secondo i criteri adottati nella rubrica allegata. Docente responsabile della compilazione voto in pagella: Scienze motorie</p>

UDA di Educazione Civica	
Titolo	Cittadinanza digitale OBIETTIVI Agenda 2030: 4
Discipline coinvolte	Italiano, Inglese/ESL, Geografia, Spagnolo, Religione, Tecnologia, Arte
Destinatari	Alunni classi seconde
Tempi	22 ore – II quadrimestre
Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un Vademecum per un corretto utilizzo della tecnologia Interviste Realizzazione di un prodotto digitale: telegiornale.
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza imprenditoriale Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
Fasi di applicazione	Fase I: presentazione dei contenuti Fase II: attività laboratoriale Fase III: confronto, rielaborazione individuale e di gruppo Fase IV: realizzazione prodotto finale Fase V: presentazione di gruppo del prodotto finale/didattica esperienziale
Suddivisione monte orario	Per la presentazione dei contenuti e la verifica Italiano: 4+1 di verifica Inglese/ESL: 2+1 di verifica Spagnolo: 1+1 di verifica Religione: 1+1 di verifica Tecnologia: 2+1 di verifica Per la realizzazione dei prodotti finali Italiano: 3 Tecnologia: 2 Arte: 2
CONOSCENZE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
INGLESE/ESL: <ul style="list-style-type: none"> Cyberbullying 	<ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi
ITALIANO: <ul style="list-style-type: none"> Bullismo Cyberbullismo Il fenomeno della dispersione scolastica 	
SPAGNOLO: <ul style="list-style-type: none"> El acoso escolar. 	

RELIGIONE: Una comunicazione positiva e fraterna, riflessioni sull'Enciclica "Fratelli Tutti"	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
ARTE: <ul style="list-style-type: none"> • Identità visiva e comunicazione; • Costruzione di un filo narrativo coerente tra testo, titoli, immagini e grafica. 	
TECNOLOGIA: <ul style="list-style-type: none"> • I rischi del cyberbullismo e come difendersi. • Le fake news: come riconoscerle e verificarle. • Cos'è una password sicura e come crearla. • Virus, malware e phishing: cosa sono e come evitarli. • Realizzazione telegiornale. 	
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning • Brainstorming • Lavoro di gruppo e/o individuale • Peer tutoring • Flipped classroom • Interventi individualizzati • Problem solving
Valutazione	<p>Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto finale secondo i criteri adottati nella rubrica allegata.</p> <p>Docente responsabile della compilazione voto in pagella: Tecnologia</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criteria	Non accettabilità 4 -5	Accettabilità 6	Piena accettabilità 7-8	Eccellenza 9 -10
Organizzazione del lavoro	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	Il prodotto contiene le informazioni basilari a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro in forma organica e contiene elementi di originalità
Correttezza grammaticale e lessicale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza formale	Il prodotto è scritto in forma sufficientemente corretta	Il prodotto è scritto correttamente e con un lessico appropriato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della correttezza formale

				e della proprietà lessicale
Padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici senza difficoltà
Uso dei linguaggi specifici	L'allievo presenta lacune nella conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici	L'allievo mostra di conoscere e saper usare sufficientemente i linguaggi specifici	L'allievo mostra padronanza dei linguaggi specifici	L'allievo ha un linguaggio ricco ed articolato ed usa in modo pertinente i termini specifici
Raccolta/gestione delle informazioni	L'allievo si muove senza alcun metodo nel ricercare le informazioni	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni essenziali in maniera appena adeguata	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni in maniera corretta	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ed efficienza
Conoscenza dei contenuti	L'allievo dimostra di aver acquisito contenuti parziali e lacunosi	L'allievo mostra di possedere contenuti essenziali e accettabili	L'allievo manifesta di aver acquisito in modo completo i contenuti	L'allievo è in grado di approfondire e personalizzare i contenuti, facendo emergere un punto di vista maturo e ricercato

CLASSI TERZE

UDA di Educazione Civica	
Titolo	Costituzione OBIETTIVI Agenda 2030: 5-10-16
Discipline coinvolte	Italiano, Storia, Inglese/ESL, Spagnolo, Religione, Tecnologia, Musica, Arte
Destinatari	Alunni classi prime
Tempi	33 ore – I-II quadrimestre
Prodotto finale	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di manifesti di pubblicità progresso Creazione canzone
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> Competenza multilinguistica Competenza imprenditoriale Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza

Fasi di applicazione	Fase I: presentazione dei contenuti Fase II: attività laboratoriale Fase III: confronto, rielaborazione individuale e di gruppo Fase IV: realizzazione prodotto finale Fase V: presentazione di gruppo del prodotto finale/didattica esperienziale
Suddivisione monte orario	I quadrimestre (per la presentazione dei contenuti e la verifica) Inglese/ESL: 4+1 di verifica Italiano: 5+1 di verifica Storia: 3+1 di verifica Religione: 1+1 di verifica II quadrimestre (per la realizzazione dei prodotti finali) Arte: 3 Musica: 6 Tecnologia: 3 Inglese: 2 Spagnolo: 2
CONOSCENZE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
INGLESE/ESL: <ul style="list-style-type: none"> • Malala Yousafzai • Nelson Mandela • Martin Luther King • Mahatma Gandhi 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione
SPAGNOLO: <ul style="list-style-type: none"> • Mujeres de cultura. 	
RELIGIONE: I martiri della libertà: Franz Jagerstatter, Massimiliano Kolbe, Pino Puglisi	
ITALIANO e STORIA: <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi articoli della Costituzione italiana, tenendo conto dei fatti storici e dei temi di attualità • Il ruolo della donna in Europa nel 1800 • Il ruolo della donna oggi nei paesi asiatici 	
TECNOLOGIA: Realizzazione Manifesto come prodotto finale mediante il supporto di strumenti informatici.	
ARTE: <ul style="list-style-type: none"> • La performance nell'arte: interazione con il pubblico, empatia, coinvolgimento emotivo; • Creatività e libera espressione. 	
MUSICA: <ul style="list-style-type: none"> • Dalla lettura e analisi di alcuni articoli della Costituzione, gli studenti estrarranno i concetti chiave da trasformare in versi. • Con particolare attenzione alla metrica tipica del rap (ritmo, rime, pause e sillabe), realizzeranno un testo 	

che diventerà la base di una canzone da interpretare, registrare e incidere.	
Metodi	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learning • Brainstorming • Lavoro di gruppo e/o individuale • Peer tutoring • Flipped classroom • Interventi individualizzati • Problem solving
Valutazione	<p>Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto finale secondo i criteri adottati nella rubrica allegata.</p> <p>Docente responsabile della compilazione voto in pagella: I quadrimestre <input type="checkbox"/> Italiano II quadrimestre <input type="checkbox"/> Arte</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criteria	Non accettabilità 4 -5	Accettabilità 6	Piena accettabilità 7-8	Eccellenza 9 -10
Organizzazione del lavoro	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	Il prodotto contiene le informazioni basilari a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro in forma organica e contiene elementi di originalità
Correttezza grammaticale e lessicale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza formale	Il prodotto è scritto in forma sufficientemente corretta	Il prodotto è scritto correttamente e con un lessico appropriato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della correttezza formale e della proprietà lessicale
Padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	L'allievo utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	L'allievo usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	L'allievo usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici	L'allievo usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici senza difficoltà
Uso dei linguaggi specifici	L'allievo presenta lacune	L'allievo mostra di conoscere e saper	L'allievo mostra padronanza dei	L'allievo ha un linguaggio ricco ed

	nella conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici	usare sufficientemente i linguaggi specifici	linguaggi specifici	articolato ed usa in modo pertinente i termini specifici
Raccolta/gestione delle informazioni	L'allievo si muove senza alcun metodo nel ricercare le informazioni	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni essenziali in maniera appena adeguata	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni in maniera corretta	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ed efficienza
Conoscenza dei contenuti	L'allievo dimostra di aver acquisito contenuti parziali e lacunosi	L'allievo mostra di possedere contenuti essenziali e accettabili	L'allievo manifesta di aver acquisito in modo completo i contenuti	L'allievo è in grado di approfondire e personalizzare i contenuti, facendo emergere un punto di vista maturo e ricercato

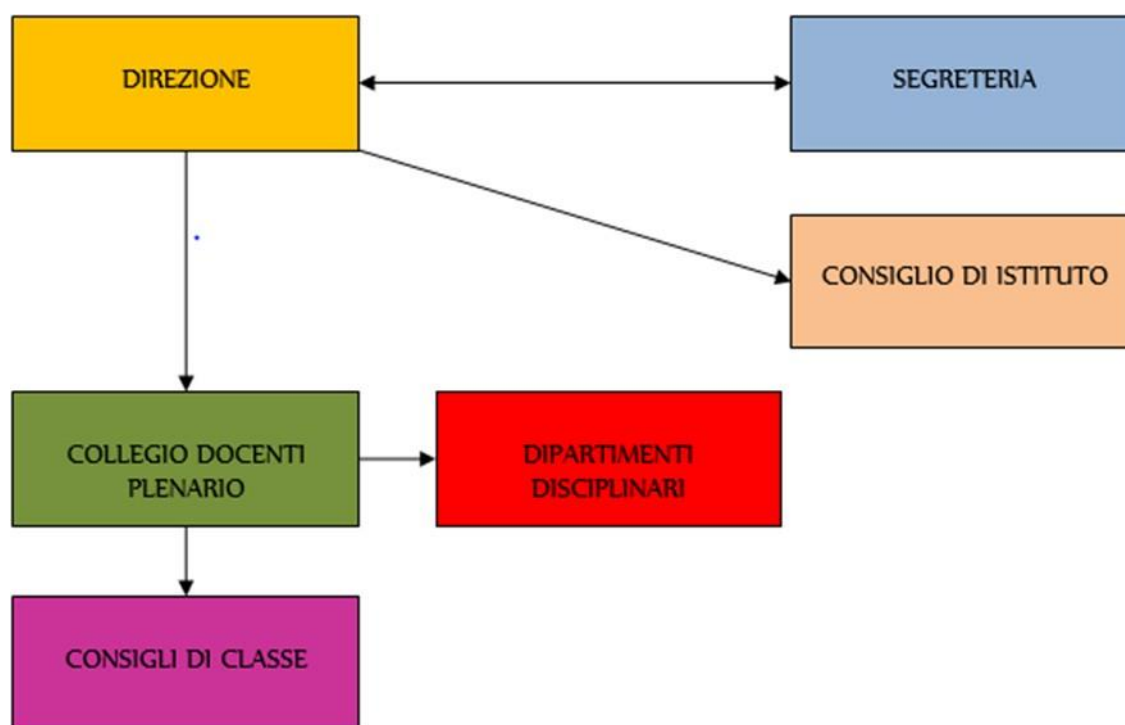
L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

COORDINAMENTO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia la risorsa fondamentale è costituita senz'altro dal patrimonio professionale del personale della scuola e dalla sua costante collaborazione tra le parti.



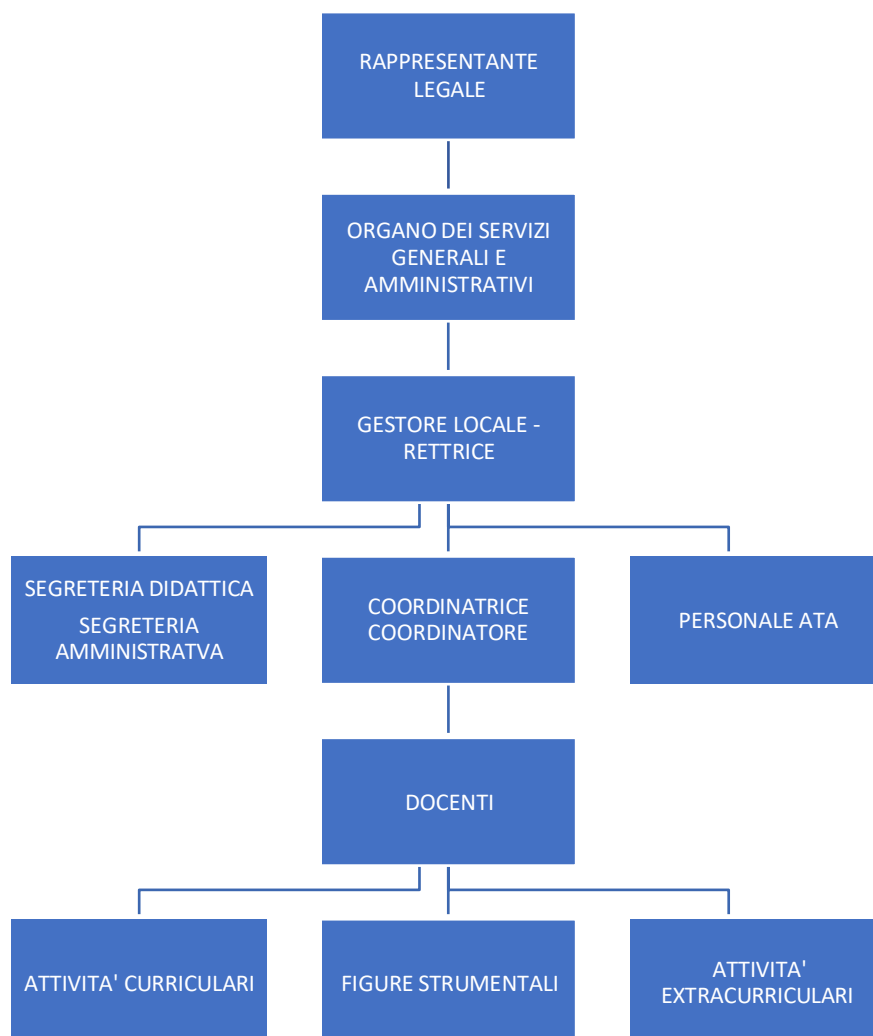
ORGANIGRAMMA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

IL RETTORE

Il Rettore è figura di riferimento e indirizzo per l'equipe direttiva, accademica e amministrativa e verifica che vi sia un'interazione solida, capace e impegnata. Stabilisce il Piano Educativo cui la Formazione Integrale promossa dall'Istituto deve orientarsi. Il Rettore vigila, mediante la collaborazione di tutto il personale, sull'efficienza della formazione accademica umana e spirituale offerte dall'Istituto. Assicura un'attenzione personale alle famiglie e agli alunni; verifica che vi sia un alto livello di soddisfazione, anche mediante colloqui personali con le famiglie e gli studenti, oltre che con il personale scolastico e direttivo.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE (CD)

Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. Organizza e coordina le attività didattiche prefiggendo quale obiettivo comune a tutte le realtà dell'Istituto il raggiungimento dell'eccellenza accademica secondo una cooperazione di efficacia ed efficienza. Indirizza la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, di tutto il personale educativo; promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi. Fissa, in accordo con il Rettore, l'indirizzo delle scelte didattiche dei diversi settori, mediante la cooperazione con i Docenti coordinatori di settore, in osservanza degli elementi comuni del sistema scolastico pubblico. In accordo con il Rettore, segue la selezione e la formazione del personale Docente. Relaziona periodicamente al Rettore sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e didattica al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'Istituzione scolastica. Vigila sull'esecuzione del Piano dell'Offerta Formativa, delle scelte adottate dagli Organi collegiali e sul corretto adempimento della funzione docente. Stabilisce, unitamente al Collegio dei Docenti, le scelte didattiche e formative, la formazione delle classi, il ruolo dei Docenti, il calendario delle lezioni. Assicura l'esecuzione degli adempimenti formalmente previsti in collegamento con l'Amministrazione del MIUR e dell'USR, relativamente alle azioni didattiche e agli atti ufficiali della scuola. Ha potere di firma di tutti i documenti scolastici e degli atti interni ed esterni con rilevanza ai fini del curriculum scolastico e di contenuto relativo all'attività didattica. Cura la formazione in itinere del personale docente, in particolar modo relativamente ai Docenti nuovi assunti. Cura della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; 3) del debito maturato da ogni docente. Vigila sull'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa e formativa svolta sia in seno agli organi collegiali che dal singolo docente. Cura i rapporti della scuola con gli alunni e con i genitori al fine di un'attenta, reciproca, adesione al Patto di Corresponsabilità educativa.

SEGRETERIA DIDATTICA

La segreteria didattica si occupa di tutti gli adempimenti inerenti al curriculum degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di diploma, le pagelle, gestisce tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento del portale MIUR (SIDI) nonché quelli relativi allo svolgimento delle prove Invalsi. Gestisce il protocollo digitale e opera in Segreteria Digitale per la conservazione dei documenti.

La Segreteria si occupa inoltre di coadiuvare il Coordinatore Didattico ed i Docenti Coordinatori negli adempimenti burocratici legati a tutte le attività scolastiche.

REFERENTE DI PLESSO

- Mantiene i rapporti con il Coordinatore Didattico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso;
- Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione;
- Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti;
- Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi
- relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, compresenze, ecc.);
- Coopera con il Coordinatore Didattico e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili;
- Coopera con lo Staff di Direzione, le funzioni strumentali, le commissioni di lavoro;
- Collabora alla stesura del PTOF con il CD;
- Presiede il Consiglio di classe in assenza del CD;
- Presiede le Assemblee dei genitori di sezione o di plesso in assenza del CD;
- Partecipa agli incontri dello Staff di Direzione.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

Cura delle attrezzature specifiche del laboratorio, organizzazione oraria dell'utilizzo.

COORDINATORE DI CLASSE

- Coordina l'attività didattica del Consiglio di classe;
- Fa da portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio;
- Cura i rapporti con i genitori e fornire loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- Convoca i genitori per problematiche specifiche;
- Presiede gli incontri con i genitori in occasione delle votazioni per gli OO.CC., della presentazione del Patto di Corresponsabilità, dei colloqui di approfondimento sulle schede di valutazioni periodiche;
- Partecipa ai GLO;
- Cura i rapporti con la Segreteria (Seg. Didattica) per gli adempimenti burocratici;
- Coordina i progetti di classe;
- Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del PDP predisposto per gli Studenti affetti da DSA e altri BES;
- Coordina la stesura della programmazione di classe e, per le classi finali, la documentazione relativa agli esami di Stato.

CAPODIPARTIMENTO

- Coordina le riunioni previste dal Piano delle attività e stesura dei relativi verbali;
- Raccoglie e coordina le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre

un piano organico delle iniziative (curricolari e integrative) condiviso dal dipartimento;

- Partecipa ad eventuali formazioni relative al proprio dipartimento;
- Coordina le azioni derivanti dall'attuazione del Piano di Miglioramento;
- Coordina prove comuni di istituto Coordinamento compiti di prestazione autentica;
- Si interfaccia con le Funzioni Strumentali per le materie di competenza;
- Valuta le proposte di nuove adozioni;
- Informa periodicamente il CD sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento;
- Redige una relazione a consuntivo del dipartimento.

4.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

- SEDE DELL'ISTITUTO: VIA MATTEO BARTOLI 255 (EUR) – ROMA 00143

- CONTATTI:

CENTRALINO: 06/5011246

EMAIL:

- segreteria@scuoladivinaprovvienza.it

- amministrazione@scuoladivinaprovvienza.it

- direzione@scuoladivinaprovvienza.it

- coordinatoremedie@scuoladivinaprovvienza.it

SITO WEB ISTITUZIONALE: www.scuoladivinaprovvienza.it

ORARIO DI RICEVIMENTO

Rettrice	Tutti i giorni	Appuntamento
Coordinatore delle attività didattiche ed educative	Tutti i giorni	Appuntamento
Docenti	Singola disponibilità	Appuntamento
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	<i>Dal lunedì al venerdì ore 07:30 alle 12:30 Dal martedì al venerdì dalle 13:30 alle 17:00</i>	Appuntamento
SEGRETERIA DIDATTICA	<i>Lunedì e martedì Dalle 9:00 alle 10:30 Giovedì e venerdì Dalle 15:00 alle 16:00</i>	Appuntamento

Per fissare un appuntamento con la Rettrice e/o con la Direzione Didattica è necessario contattare i rispettivi Coordinatori didattici di plesso o la segreteria didattica.

Per i colloqui con i Docenti, si può effettuare la prenotazione accedendo all'apposita sezione del Registro Elettronico – Prenotazione colloqui - mediante le credenziali personali, assegnate dalla segreteria didattica a ciascun genitore.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- registro on-line
- pagelle on-line
- sito internet istituzionale

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Consapevole del primato educativo dei genitori, l'Istituto intende collaborare con le famiglie nella formazione degli alunni. A tale proposito:

- Fornisce loro il Piano dell'Offerta Formativa come strumento di riferimento e di cooperazione, assicurando apertura al dialogo e a tutte le indicazioni che possano favorire la crescita degli studenti e migliorare la qualità della scuola;
- Offre loro lo spazio genitori/servizio di consulenza psicologica. Il servizio intende rispondere all'esigenza dei genitori di incontrare una persona competente e disponibile che sappia ascoltare e condividere eventuali preoccupazioni, con cui confrontarsi e cercare le possibili soluzioni ai problemi tipici dell'età evolutiva e delle relazioni tra genitori e figli. La psicologa è presente a scuola una volta a settimana, secondo il calendario e l'orario che vengono comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Per usufruire, previo appuntamento, di questo servizio i genitori possono prenotarsi in segreteria.

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono:

- Attraverso le riunioni con i genitori, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe e ci si confronta su temi di carattere generale
- Attraverso i colloqui individuali tra insegnanti e singole famiglie;
- Attraverso il Registro Elettronico le famiglie sono quotidianamente informate sulla frequenza e l'andamento scolastico dei propri figli e nello specifico delle:
 - o attività giornaliere svolte (gli argomenti giornalieri delle lezioni suddivisi per ora di lezione);
 - o materiali delle lezioni (file, link, lezioni e compiti condivisi dai docenti);
 - o assenze (la situazione giornaliera, mensile, annuale delle assenze/ritardi/uscite anticipate e giustificazioni);
 - o voti;
 - o prenotazione dei colloqui;
 - o scadenze e appuntamenti (compiti assegnati, compiti in classe, riunioni e convocazioni);
 - o note disciplinari e comunicazioni dei docenti;
 - o bacheca (comunicazioni da parte del Coordinatore Didattico, segreteria didattica).

Le comunicazioni di ordine generale vengono trasmesse attraverso circolari inviate tramite registro elettronico. Un altro strumento di informazione è il sito internet in cui sono raccolte tutte le notizie utili. Lo strumento ordinario di comunicazione tra la scuola e la famiglia è il diario scolastico personale che gli allievi devono avere sempre con sé durante le giornate scolastiche nonché il registro elettronico.

I genitori possono incontrare il Rettore, il Coordinatore Didattico, il coordinatore di classe e i docenti richiedendo un appuntamento alla segreteria o attraverso il registro elettronico.

Il Coordinatore Didattico, il coordinatore di classe e i docenti hanno la facoltà di richiedere un colloquio con le famiglie (mediante diario scolastico, attraverso lettera o comunicazione telefonica,

mail, PEC, della segreteria) ove ne rilevino la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico. Sono inoltre generalmente previsti:

- Un incontro all'inizio dell'anno scolastico con i docenti del consiglio di classe per la presentazione degli estremi della programmazione didattica educativa ai genitori e agli studenti.
- Due incontri di tutti i docenti con le famiglie, a metà del primo periodo di valutazione e a metà del secondo. Tali incontri, previsti soprattutto per i genitori che, per impegni professionali, non possono avvalersi degli ordinari colloqui settimanali con i docenti, si svolgono secondo una calendarizzazione fissata all'inizio dell'anno scolastico.

Gli studenti hanno anche in condivisione con gli insegnanti l'accesso a Google Classroom per favorire una didattica in cui la tecnologia supporti il lavoro in classe e a casa.

Alle famiglie degli studenti vengono trasmessi:

Documento	Modalità di trasmissione
La pagella del primo periodo di valutazione	On line
La pagella al termine dell'anno scolastico	On line
Il consiglio orientativo, la certificazione delle competenze e la certificazione delle competenze Invalsi (per le classi terze)	On line
Eventuali note disciplinari o di negligenza	Attraverso il registro elettronico
Eventuali provvedimenti disciplinari	Comunicazione diretta alla famiglia a seguito di convocazione scritta
Comunicazione dell'eventuale non ammissione alla classe successiva, dopo lo scrutinio finale	Comunicazione diretta alla famiglia a seguito di convocazione scritta

4.3 RETI E CONVENZIONI

1- CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ COME SEDE DI TIROCINIO

L'Istituto è sede accreditata per i tirocini formativi. Sono attive le convenzioni con:

- Università degli studi di Roma "ROMA TRE", Via Ostiense n. 159, Roma;
- Libera Università Maria Ss. Assunta" LUMSA, Via della Traspontina n. 21, Roma.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Sede autorizzata di tirocinio formativo

2- FOND.E.R. - FONDO ENTI RELIGIOSI

L'Istituto aderisce al Fond.E.R.. Il Fondo Enti Religiosi, denominato Fond.E.R., è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua negli Enti Religiosi previsto dalla legge 388/2000 con lo scopo di promuovere la formazione continua dei dipendenti degli Enti religiosi in

un'ottica di qualificazione dei lavoratori e miglioramento dei servizi offerti dalle imprese aderenti al Fondo.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Impresa aderente al Fondo

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto rivolge da sempre grande attenzione e cura nella formazione del personale docente e di tutti i membri della comunità educante impegnata ad offrire agli alunni esperienze formative sempre più qualificate e prolungate nel tempo. In quanto educatori di scuola cattolica, consapevoli del valore irripetibile di ogni persona, i docenti sono chiamati a svolgere il loro lavoro curricolare offrendo agli alunni una formazione umana e culturale in collaborazione con gli altri membri della comunità educante in modo che ogni proposta culturale non sia una semplice trasmissione di saperi, ma diventi per gli alunni un'esperienza globale di vita, un tirocinio di umanità, socialità e solidarietà. L'impegno educativo della nostra scuola richiede l'azione di docenti autorevoli e mai autoritari, capaci di stabilire una relazione educativa incentrata non soltanto sulla prestazione scolastica, ma anche attenta alla dimensione personale e che si propongono tanto per la loro preparazione culturale e professionale quanto per la forza del loro esempio e la capacità di ritrovare ogni giorno dentro se stessi, malgrado tutte le difficoltà, la passione educativa.

Nel budget della scuola ogni anno, quindi, sono previsti ed utilizzati dei fondi per l'attivazione di percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal Collegio dei Docenti e per l'aggiornamento professionale degli insegnanti.

La formazione continua è un aspetto essenziale per il personale docente in servizio. L'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico ed è finalizzato a fornire strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, a rafforzare le competenze possedute dal docente e a insegnarne di nuove.

I modi dell'insegnare sono in costante evoluzione e richiedono un aggiornamento continuo, poiché cambiano:

- i bambini e i ragazzi e diventa quindi necessario affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli per partir e dai loro "stili di apprendimento" e dalle loro motivazioni al fine di consentire un apprendimento significativo e efficace
- le tecniche di comunicazione e di mediazione didattica. Occorre superare un sistema fatto di spiegazioni frontali e di interrogazioni occorre attivare funzioni di sostegno, di didattica personalizzata, di orientamento, tutte essenziali per permettere agli allievi di raggiungere obiettivi soddisfacenti nel proprio percorso educativo e di apprendimento.

È inoltre necessario riconoscere le difficoltà e i disturbi che i bambini e i ragazzi possono manifestare (come per esempio nel caso di studenti con DSA o con BES), capire come identificarli precocemente e attivare i percorsi necessari per intervenire in modo adeguato.

Di conseguenza, coerentemente con le finalità e le scelte operate nel PTOF, si propone di riflettere, approfondire e sviluppare le seguenti tematiche:

- inclusione e ambienti di apprendimento;
- didattica in situazione e certificazione delle competenze;

- didattica delle discipline;
- gestione delle relazioni;
- innovazione nelle strategie di apprendimento, anche con l'utilizzo delle tecnologie;
- diffusione della metodologia CLIL nella scuola primaria e secondaria e formazione linguistica di supporto.

Queste tematiche saranno affrontate con specifici corsi di aggiornamento nel nostro istituto o nelle scuole afferenti alle reti di scuole alle quali il nostro istituto appartiene.

Gli insegnanti saranno impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Accanto alle azioni qui indicate, occorre fare riferimento anche alla formazione prevista nell'ambito delle attività previste in relazione al piano nazionale e scuola digitale (PNSD), alla sicurezza e all'adeguamento alle novità normative.

DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Nuove metodologie per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, anche con l'uso delle tecnologie (coding, robotica, conoscere e saper utilizzare le competenze chiave europee, ecc.)
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • Formazione in servizio
<u>Formazione di scuola/rete</u>	Attività proposta dalla singola scuola

INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Conoscere i fondamentali riferimenti normativi, i loro contesti di applicazione e le connesse procedure e saper redigere i relativi documenti. Come attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali. Saper leggere e interpretare diagnosi e certificazioni.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado, collaboratori scolastici, docenti di sostegno.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • Formazione in servizio
<u>Formazione di scuola/rete</u>	Attività proposta dalla singola scuola

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Obiettivi Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola. Analizzare e monitorare il livello di inclusività della scuola. Saper documentare e rendicontare i processi attivati.
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado, personale ATA, figure di sistema.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
<u>Formazione di scuola/rete</u>	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTODI LAVORO (D. LGS. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento (e consegna di eventuale materiale informativo) che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite. Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare referenti con competenze certificate, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ASPP).

PREVENZIONE BULLISMO

In conformità con le normative vigenti (legge 71/2017), l'Istituto si è impegnato nell'individuazione di strumenti efficaci per prevenire e contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo, nelle sue tante e diverse manifestazioni, al fine di tutelare i minori da situazioni e condotte violente, dal punto di vista fisico o morale, o comunque dannose per lo sviluppo della loro personalità. L'introduzione della figura del referente antibullismo consente il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il piano di formazione ed informazione viene svolto attraverso la piattaforma e-learning Elisa, in collaborazione con il MIUR.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**LA SEGRETERIA DIDATTICA NELLA SCUOLA PARITARIA CATTOLICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
<u>Formazione di scuola/rete</u>	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	• Attività in presenza
<u>Formazione di scuola/rete</u>	Attività proposta dalla singola scuola

ALLEGATO N. 2- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

La Scuola “Divina Provvidenza” in quanto Scuola Cattolica segue i principi ispiratori di Madre Elena Bettini e tende a dare ai suoi allievi una solida formazione umana e cristiana ed ha l’obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell’iscrizione a condividerne e rispettarne le finalità e le impostazioni educative.

La Scuola accoglie ogni alunno nella sua dignità di persona unica e irripetibile e in questo spirito tutela i diritti di ciascuno, anche straniero o in particolari situazioni di disagio.

Questo Patto Educativo di Corresponsabilità mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell’ambito di una alleanza educativa che coinvolge la Scuola, i Bambini e i loro Genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Questo “patto” tra insegnanti, genitori, bambini nasce quindi dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i diritti e i doveri di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella Scuola.

Insegnanti, genitori, bambini non si trovano infatti schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una Scuola che sia portatrice di valori positivi.

Questo Patto rappresenta dunque una condizione irrinunciabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per favorire il successo scolastico degli alunni.

Gli impegni reciproci e condivisi che rendono la nostra Scuola un’esperienza indispensabile per la formazione di personalità adulte, di cittadini e cittadine consapevoli:

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola si impegna a:

- Garantire un piano formativo fondato sui principi cristiani e basato su progetti ed iniziative volti a promuovere il benessere ed il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana, spirituale e culturale.
- Sollecitare i genitori ad essere coscienti della loro responsabilità e a condividere lo spirito e le finalità della scuola.

La Famiglia si impegna a:

- Conoscere il piano formativo scolastico e discuterlo con i propri figli.

Lo Studente si impegna a:

- Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo.

RELAZIONALITA’

La Scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra gli studenti.
- L’integrazione, l’accoglienza, il rispetto di sé e dell’altro quali fattori principali della relazione scuola-famiglia.
- La scuola si impegna altresì ad incentivare comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza, alla partecipazione consapevole della vita della Chiesa, alla devozione alla Madre della Divina Provvidenza.

La Famiglia si impegna a:

- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, nella condivisione dei principi cristiani consentendo alla scuola di dare continuità e coerenza alla propria azione formativa.

Lo studente si impegna a:

- Mantenere costantemente un comportamento corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a:

- Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie verso una responsabilità maggiore in riferimento alla realizzazione della persona, favorendo una crescita umana e cristiana e promuovendo uno sviluppo armonico e graduale.

La Famiglia si impegna a:

- Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dell'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, aiutandoli nell'adempimento responsabile ed autonomo del proprio dovere.

Lo studente si impegna a:

- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio.
- Favorire lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe e alla vita della Chiesa secondo lo spirito dell'Istituto.

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola si impegna a:

- Comunicare con le famiglie, informandole dell'andamento didattico-disciplinare dei figli.
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, in particolare relativamente all'uso degli strumenti mass mediali (telefonini, etc.).
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

La Famiglia si impegna a:

- Prendere visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, nella consapevolezza che eventuali incongruenze con la linea educativa adottata dalla scuola potrebbero produrre un effetto contrario alla finalità dell'intervento stesso.

Lo studente si impegna a:

- Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- Favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni, gli adulti ed il personale non docente.